

Latte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Jassa Pagata/asse Parcour

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO

Foto: Azienda Agricola Misonet



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIV - N° 2 FEBBRAIO 2025

**LUPI: INTERVENIRE IN MODO
CONTROLLATO E MIRATO**

**MELINDA: SIAMO IMPEGNATI SU
TUTTI I FRONTI**

**VINO: UNO SGUARDO
SULL'EUROPA E L'ITALIA**



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle

14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00

alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle

14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

via Foro Boario 13 (palazzina rosa associazioni)

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30

oppure su appuntamento

TRENTO **Bio·logica**
dal 13 al 16 marzo 2025

#SAVEtheDATE
BIOLOGICA-MOSTRA
AGRICOLTURA 2025
VI ASPETTIAMO A TRENTO,
IL 16 E 17 MARZO 2025

SOMMARIO

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 4 | LA DELICATEZZA DELL'ALPE
PASSA ANCHE DAL LATTE | 20 | L'UFFICIO FISCALE INFORMA |
| 5 | MELINDA: SIAMO IMPEGNATI
SU TUTTI I FRONTI | 22 | L'UFFICIO PAGHE INFORMA |
| 6 | VINO: UNO SGUARDO
SULL'EUROPA E L'ITALIA | 23 | FARM ADVICE E CIA: UNA
NUOVA ALLEANZA PER
L'INNOVAZIONE AGRICOLA |
| 8 | LA VENDEMMIA 2024 IN
TRENTINO | 24 | NOTIZIE DAL CAA |
| 10 | LUPI: INTERVENIRE IN MODO
CONTROLLATO E MIRATO | 25 | NOTIZIE DAL PATRONATO |
| 11 | LE COMUNITÀ ENERGETICHE
RINNOVABILI CER | 26 | NOTIZIE DAL CAF |
| 13 | DIFESA A TUTTO CAMPO | 27 | FORMAZIONE CONTINUA 2025 |
| 15 | SCIENZA: VERDE E
AGROALIMENTARE, AL VIA A S.
MICHELE I "CORSI BREVI" 2025 | 30 | DIC: DUE CHIACCHIERE CON
FABIO VETTORI |
| 16 | METS: GLI ALPEGGI DEL
TRENTINO ALLA FINE DEL XIX
SECOLO | 31 | AGIA: LETTERA APERTA DEL
PRESIDENTE ALESSIO CHISTÈ
AI GIOVANI AGRICOLTORI
TRENTINI |
| 18 | AVVOCATO: ACCONTO E
CAPARRA | 32 | LA RICETTA DELLO CHEF |
| 19 | NUOVA CONVENZIONE PER I
SOCI CIA-TRENTINO | 33 | NOTIZIE DALLA FEM |
| | | 34 | VENDO&COMPRO |



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Andrea Cussigh,
Lucia Dallafior, Francesca
Eccher, Sabrina Grillo, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%



LA DELICATEZZA DELL'ALPE PASSA ANCHE DAL LATTE

Sono pochi i territori montani rimasti come nella nostra provincia, dove l'agricoltura è ancora presente e tenta di resistere. E gli ostacoli crescono con l'aumento della quota altimetrica. Pensiamo ad esempio alle malghe e ai pascoli che possiamo considerare quasi come aree limite, praticamente eroiche. Con le difficoltà logistiche, gestionali, orografiche oltre alle pressioni predatorie, sarebbe più facile pensare al loro abbandono anziché ad una continuità. Ma per fortuna invece c'è ancora qualcuno che ci crede e continua a presenziare, curare, fare la manutenzione e portare gli animali in alpeggio. A loro dovrebbe andare tutto il nostro supporto e appoggio che possiamo concretizzare anche semplicemente con l'acquisto dei prodotti, così caratteristici e diversi in ogni valle e malga. Tra quelli più distintivi troviamo il formaggio, specialmente quello a latte crudo, oggetto da qualche tempo di attenzioni mediatiche, attacchi e tentativi per eliminarlo o regolarne e contenerne la produzione. Sono comportamenti comprensibili perché se sei stato coinvolto (direttamente o indirettamente) da situazioni gravi o gravissime di salute, la tua sensibilità è molto alta e assolutamente rispettabilissima. Non possiamo però immaginare che questi drammatici episodi penalizzino tutto un settore perché dobbiamo riuscire ad avere la capacità di distinguere l'emotività dalla razionalità. Ci perdonerete l'ardire del paragone, ma è come se qualcuno fosse allergico al glutine e purtroppo si trovasse coinvolto in un momento sanitario complicato chiedendo di vietarne il consumo a tutti. Non ci pare sia questa la scelta più ragionevole, anzi. Il formaggio a latte crudo tanto è straordinario, quanto è delicato e nel contempo serve un po' di prudenza nel suo consumo: i problemi possono esserci, ma tendenzialmente sono limitati ai prodotti freschi (con meno di 60 gg di maturazione) e se consumati da persone di giovane o avanzata età. Ricordiamo che sono prodotti molto spesso tra quelli più apprezzati da Slow Food che li considera capaci di preservare una biodiversità di batteri che li rendono formaggi unici; una grande ricchezza da preservare. Sono inoltre diffusi in tutta Italia e anche in Europa (Svizzera compresa).

Temiamo che eliminarli potrebbe farci correre il rischio di cadere in una standardizzazione che appiattisca le differenze tra chi produce formaggi in pianura da chi lo fa in montagna. In questo contesto molto probabilmente si rischierebbero problemi anche di remunerazione andando a minare la sopravvivenza delle aziende che vivono nelle cosiddette terre alte. Se fosse così cosa succederebbe? Non serve molta fantasia. Per capirlo basta guardare attorno, neanche molto lontano dai nostri confini provinciali/regionali.

Non vogliamo però mettere in contrasto chi vuole man-



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

tenere il formaggio a latte crudo e chi invece vuole che si faccia solo quello a latte pastorizzato, si tratta di una contrapposizione inutile, come crediamo sia pretenzioso pensare che uno sia buono e l'altro no. Sicuramente serve una ricerca che aiuti a superare eventuali criticità e a sviluppare nuovi metodi produttivi che diano garanzie di maggior salubrità; sensibilizzare, se necessario, ancora di più le stalle nell'attenzione alla qualità, igiene e pulizia, i caseifici nella gestione della filiera produttiva della trasformazione, il commercio nel comunicare di che tipo di formaggio si tratta e il consumatore nel suo utilizzo. Come associazione stiamo supportando le nostre aziende con corsi di formazione e cartellonistica adeguata per informare soprattutto il consumatore che acquista direttamente nei caseifici e nelle malghe. Crediamo che il protocollo per garantire gli standard di sicurezza alimentare e promuovere un consumo consapevole dei prodotti lattiero-caseari a latte crudo che la Giunta provinciale ha recentemente stipulato con la Cooperazione, possa essere considerato un tentativo di distinguere emotività da razionalità.

Non sempre ci rendiamo conto di quanto lavoro serva in questo incredibile pezzo di mondo, che è nel contempo bellissimo e fragilissimo. Probabilmente neanche chi lo vive tutti i giorni ne ha la completa consapevolezza. Abbiamo quindi bisogno dell'aiuto di tutti, di una rinnovata sensibilità e di una maggiore cautela nel momento in cui emergono delle difficoltà.

Piuttosto di procedere lungo strade che non sempre ci portano dove vogliamo, lavorare assieme per uno scopo comune è certamente la scelta migliore.

MELINDA: SIAMO IMPEGNATI SU TUTTI I FRONTI

Il Consorzio Melinda si conferma solido grazie all'impegno dei propri soci e alla forza e all'efficacia del modello cooperativo. Ma le problematiche sul piano macroeconomico e climatico impongono prudenza



A cura di **Ernesto Seppi**, presidente del Consorzio Melinda

Che valutazione dare del 2024 per il comparto frutticolo, con una particolare attenzione alle mele?

I risultati raggiunti sul piano commerciale nel corso del 2024 sono stati complessivamente positivi. Per quanto riguarda le prospettive future la prudenza appare più che mai opportuna. Il settore ortofrutticolo, infatti, fronteggia tuttora sfide complesse legate a numerosi aspetti a cominciare dall'impatto del clima sulla produzione e proseguendo con l'incertezza permanente che caratterizza i mercati, il nodo normativo e la crescita dei costi dei fattori produttivi come ad esempio l'energia. A tutto questo si aggiunge la difficoltà nel reperire manodopera e la sfida del ricambio generazionale.

La tecnologia digitale sta diventando sempre più una necessità anche in agricoltura. Quali le principali innovazioni previste per i prossimi anni?

Il Consorzio è fortemente impegnato in Ricerca

e Sviluppo sperimentando soluzioni per l'analisi qualitativa delle mele oltre a valorizzare varietà resistenti. La divisione Melinda Lab, inoltre, si sta impegnando sempre di più nello sviluppo dei prodotti a base di frutta per valorizzare ulteriormente la materia prima in un comparto ricco di opportunità come quello dei trasformati.

Infine uno sguardo ai mercati e all'arrivo dei concorrenti dall'Est: quali gli assi che Melinda può giocare per mantenere il suo primato?

Melinda è impegnata da anni nel rafforzare quel processo di internazionalizzazione che consente oggi ai nostri prodotti di raggiungere molti mercati importanti dal continente americano al Nord Africa e all'Asia. In questo ambito continuiamo a investire con forza nella valorizzazione del brand, nella qualità e nella diversificazione dell'offerta: si tratta di strategie fondamentali per consolidare la nostra presenza estera generando valore per la marca.



VINO: UNO SGUARDO SULL'EUROPA E L'ITALIA

Primeggiano i vini bianchi e le bollicine e c'è grande attenzione al cambiamento climatico



A cura del Senatore **Pietro Patton**

Nel 2023 la produzione mondiale di vino secondo i dati dell'OIV-Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino è stata di circa 237 milioni di ettolitri.

Nel 2023 la produzione vinificata dell'UE è valutata in 144,5 milioni di ettolitri, in diminuzione del 10,6% rispetto al 2022, con un panorama molto variegato al proprio interno. Dal 2000 al 2023 le prime tre posizioni nella classifica mondiale dei produttori sono state sempre occupate da Italia, Francia e Spagna.

Il consumo mondiale di vino nel 2023 è stimato in 221 milioni di ettolitri, in diminuzione del 2,6% rispetto al 2022, confermando la traiettoria di declino in atto dal 2017 con la breve interruzione del 2021, quando la revoca delle restrizioni legate all'emergenza pandemica ne aveva favorito la ripresa.

Lo scenario nazionale

Nel 2023 l'Italia ha avuto una produzione di vino pari a 38,3 milioni di ettolitri facendo registrare un calo del 23,2% sul 2022 e del 23,9% sulla media degli ultimi cinque anni.

Dopo otto anni, l'Italia ha perso la leadership come produttore mondiale cedendola alla Francia (48 mi-

lioni di ettolitri). Ad incidere negativamente sono state le condizioni climatiche avverse: inverno secco, grandinate, inondazioni e abbondanti piogge primaverili che hanno favorito l'insorgere di malattie della vite.

Il 62% delle quantità prodotte si riferisce al vino bianco, il 32,2% è rosso: l'inversione di tendenza tra le due tipologie di vino è iniziata nel 2014 quando i primi hanno imboccato una dinamica ascendente, spinta soprattutto dagli spumanti che nel 2023 hanno raggiunto il 18% della produzione nazionale, mentre i secondi hanno iniziato a declinare.

Circa un quarto del quantitativo esportato è destinato alla Germania che si colloca in seconda posizione nella classifica a valore. In questo caso la prima posizione è occupata dagli Stati Uniti. In entrambe le graduatorie la terza posizione è occupata dal Regno Unito.

Le prime destinazioni degli spumanti italiani sono due Paesi anglofoni, Stati Uniti e Regno Unito, che assorbono il 40% del prodotto esportato.

L'incertezza sul futuro

Il mondo del vino è messo a dura prova dall'aumento dei costi delle materie prime, dall'innalzamento dei tassi e da un'inflazione che, sebbene lo abbia colpito con minore intensità rispetto ad altri prodotti, ha minato il potere di acquisto di consumatori che, rispetto al passato, sono ora più propensi a rinunciare ad un bene ritenuto non essenziale.

Il clima sta cambiando la geografia mondiale del vino con conseguenze sia sulla produzione che sui consumi.

Il climate change costringe le aziende vitivinicole a sperimentare pratiche innovative, con una forte attenzione alla sostenibilità, che richiedono cambiamenti nella scelta varietale e nella tecnica colturale. La rimodulazione della domanda di vino, indotta dal ricambio generazionale e dal diffondersi di modelli salutistici che ne disincentivano l'uso quotidiano a vantaggio di uno più occasionale legato al piacere e alla condivisione, si è già tradotta in una frenata mondiale dei consumi.

I consumatori giovani prediligono vini prodotti in modo rispettoso e sostenibile e sono più propensi a passare con facilità da una bevanda alcolica a una analcolica, nella stessa occasione o in occasioni diverse, o a scegliere alternative a bassa gradazione. I medesimi motivi salutistici alimentano il mercato

dei drink a nullo o basso contenuto alcolico, un segmento al quale, dopo la birra, si sta affacciando anche il vino. Con il Regolamento UE 2021/2117 l'Unione Europea ha autorizzato e normato la produzione e commercializzazione del vino dealcolato. Si tratta di un nuovo mercato, non alternativo ma complementare rispetto a quello tradizionale.

Un ulteriore portato della tendenza salutistica e della sua interazione è costituito dalla preferenza per vini più leggeri in termini di gradazione alcolica, frutto dell'ingresso sul mercato di nuovi e giovani consumatori meno affini al consumo di vino rispetto ai loro predecessori e dell'innalzamento delle temperature per periodi sempre più lunghi.

La vendemmia 2024

Il 2024 è un anno che verrà sicuramente ricordato per le piogge intense che hanno caratterizzato la stagione vegetativa. Valori che, nella maggior parte dei casi, rappresentano sia singolarmente che cumulativamente record assoluti.

La fertilità (numero di grappoli per germoglio) registrata in vigneto è stata inferiore rispetto all'anno precedente - generalmente su valori del 7-8% - ma in linea, comunque, con la media storica, data l'eccezionalità dell'annata 2023.

La fioritura umida e fredda in tutte le zone, ha portato ad un'allegagione più scarsa del normale comportando mediamente dei grappoli più spargoli con acinellatura o addirittura colatura e filatura.

Questi aspetti negativi dal punto di vista quantitativo



sono compensati, almeno in parte, dalla buona dimensione degli acini dovuta alle abbondanti piogge. Dal punto di vista fitosanitario, a causa delle precipitazioni e dei temporali diffusi, la pressione della peronospora è stata elevata durante tutto il periodo. La pressione dell'oidio, complice anche in questo caso il meteo favorevole, è stata molto alta soprattutto nel mese di luglio.

Per quanto riguarda la problematica della flavescenza dorata e il contenimento del suo vettore, si segnala che la popolazione dell'insetto è in calo rispetto agli anni scorsi.

È stata una vendemmia mediamente inferiore alla media su quasi tutte le varietà, mentre qualitativamente il giudizio è positivo.

CONVENZIONI SOCI CIA

Scopri le opportunità per le aziende agricole associate



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

CONSULENZA PER LO SVILUPPO D'IMPRESA, MIGLIORAMENTO DI GESTIONE E DIGITALIZZAZIONE

Con Farm Advice per supportare l'avviamento di nuove aziende agricole e migliorare la gestione delle imprese esistenti, dalla pianificazione culturale ed economica alla progettazione della filiera, nell'efficientamento e nel marketing agroalimentare.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale.

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVEETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autoveetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent - Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche.

ABBONAMENTI IL T QUOTIDIANO

condizioni agevolate per l'acquisto di abbonamenti digitali o cartacei.

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>

LA VENDEMMIA 2024 IN TRENTINO

La qualità c'è, soffre la quantità



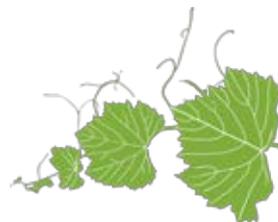
A cura di **Graziano Molon**, direttore generale
del Consorzio tutela Vini del Trentino

Il Consorzio Vini del Trentino, come da consolidata consuetudine, ha rilevato presso le proprie Aziende associate i dati relativi alle uve raccolte nella vendemmia 2024 in provincia di Trento. Prima di illustrare i risultati della vendemmia, si ritiene opportuno delineare brevemente l'evoluzione dell'annata viticola da poco conclusa.

Dal punto di vista meteorologico il 2024 è stato caratterizzato da un andamento climatico altalenante per quanto riguarda le temperature ed eccezionalmente piovoso. L'inverno e l'inizio primavera sono stati generalmente piovosi e con temperature costantemente sopra la media. Il mese di aprile è risultato invece meno piovoso e più caldo della media, sebbene nella seconda metà, in particolare dal 17 al 27 aprile, le temperature sono risultate frequentemente sotto la media, con locali gelate nelle zone pianeggianti e poco ventilate. Il mese di maggio è risultato più freddo rispetto al passato mentre, con riferimento agli ultimi dieci anni, solo nel 2016 e nel 2020 si è registrato un mese di giugno più freddo di quello occorso nel 2024. A maggio 2024 nella stazione di Trento Laste si è registrata una precipitazione cumulata pari a 296,4 mm, che rappresenta il valore più alto mai registrato di tutta la serie storica, mentre in giugno si è registrata una precipitazione cumulata pari a 200,4 mm, il terzo valore più alto mai registrato di tutta la serie storica. A partire dalla metà di luglio e per tutto il mese di agosto sono state rilevate temperature sopra la media e precipitazioni moderate, mentre il mese di settembre è stato molto più piovoso



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA



Vini del Trentino
CONSORZIO DI TUTELA

della media e con temperature non distanti dai valori medi del periodo (*Fonte: dati analisi meteorologiche mensili MeteoTrentino*).

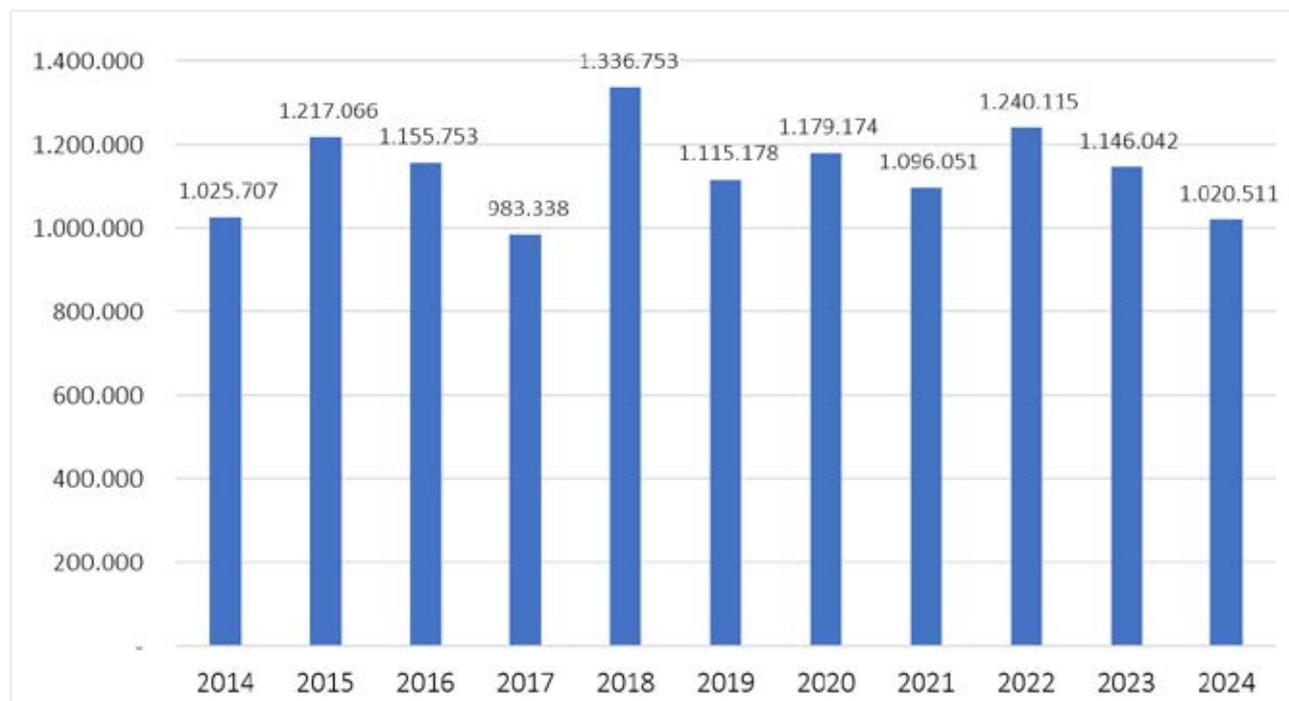
Relativamente allo sviluppo fenologico, le temperature elevate registrate nei primi mesi dell'anno hanno portato a una ripresa vegetativa del vigneto generalmente anticipata rispetto al passato, mentre il ritorno di freddo occorso nella seconda metà di aprile ha causato alcuni danni da gelo, fortunatamente limitati a piccoli areali storicamente a rischio. A causa delle condizioni climatiche non ottimali del periodo primaverile la fioritura della vite è risultata particolarmente prolungata e scalare. I rilievi eseguiti a giugno nella fase dell'allegagione hanno mostrato una fertilità media tra le più basse della serie storica, in particolare per la varietà pinot grigio. Sono stati registrati inoltre fenomeni di colatura dei fiori, acinellatura e nei casi più gravi filatura dei grappolini. Ad esclusione dei vigneti colpiti da ristagni idrici superficiali, circoscritti a limitate zone di fondovalle, la vigoria nei vigneti è risultata comunque molto buona.

Per quanto riguarda la situazione fitosanitaria, le condizioni di estrema piovosità dell'annata hanno favorito notevolmente lo sviluppo della peronospora della vite. L'applicazione del disciplinare di produzione integrata provinciale ha permesso comunque una difesa generalmente efficace contro tale patogeno e, nei vigneti trattati, le macchie di peronospora si sono concentrate



PRODUZIONE UVE IN PROVINCIA DI TRENTO

Periodo 2014 - 2024 (in q.li)



soprattutto nella giovane vegetazione in crescita, mentre i grappoli sono risultati sani, con un danno medio trascurabile. Sui test non trattati invece sono risultate ben visibili forti infezioni anche a carico dei grappoli, a testimonianza della forte pressione della malattia, anche nelle zone di collina storicamente meno sensibili. Pure l'oidio della vite è risultato complessivamente sotto controllo, grazie anche alle operazioni manuali di sfogliatura e distensione dei grappoli.

Durante l'annata grande attenzione è stata dedicata alla Flavescenza dorata della vite, patologia contro la quale su tutto il territorio provinciale è da anni in vigore la lotta obbligatoria. Oltre al contenimento dell'insetto vettore *S. titanus*, grandi sforzi sono stati messi in atto dal Consorzio Vini del Trentino e dalle cantine associate, in collaborazione con la Fondazione E. Mach, per monitorare la superficie vitata e segnalare le viti sintomatiche per consentirne un rapido estirpo. Nel 2024 sono stati monitorati complessivamente più di 6.000 ettari di vigneto.

Al momento della raccolta il livello qualitativo della produzione è risultato quindi buono sia dal punto di vista fitosanitario sia dal punto di vista del contenuto zuccherino, così come il parametro dell'acidità per le uve destinate alla produzione di vini base spumante. Le operazioni di vendemmia in Trentino sono iniziate nell'ultima decade di agosto con le varietà destinate alla produzione di vini base spumante. La raccolta delle uve per la produzione di vini fermi ha avuto avvio a fine agosto con Chardonnay, Pinot Grigio, Müller Thurgau e Nosiola ed è proseguita con lo stacco delle uve nere iniziato nella seconda metà di settembre con Schiava e Teroldego seguiti da Lagrein, Marzemino, Merlot e infine dai Cabernets raccolti a inizio ottobre.

A causa delle motivazioni soprariportate, dal punto di vista della quantità di uva raccolta la vendemmia 2024 rappresenta per il Trentino un'annata con una produzione inferiore alla media del decennio precedente (-11%). Il raccolto delle Aziende che fanno capo al Consorzio Vini del Trentino ha infatti raggiunto nella vendemmia da poco conclusa la cifra di **1.020.511 quintali di uva**, con una riduzione dell'11% rispetto all'annata 2023.

Le uve bianche con **790.836 q.li** rappresentano il **77,5%** della produzione trentina, mentre le uve nere con **229.675 q.li** costituiscono il restante **22,5%**.

Da tali valori si rileva che oltre il 70% della produzione totale di uve trentine è costituito da tre varietà bianche: Pinot grigio (35%), Chardonnay (27%) e Müller Thurgau (8%). Le principali varietà a bacca nera sono invece risultate nell'ordine: Teroldego (7%), Merlot (5%), Pinot nero (3%), Lagrein e Marzemino (2%). Le uve delle varietà di vite così dette "resistenti" (Solaris, Johanniter, ecc.) ammontano a circa 3000 q.li.

Da rilevare infine che anche nel 2024 è proseguito l'iter per la certificazione prevista dal Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) avviato nel 2016. Con il coordinamento del Consorzio Vini del Trentino e la collaborazione di Enti quali la PAT, la Fondazione E. Mach e l'Istituto Superiore di Sanità, 5.303 aziende trentine produttrici d'uva hanno seguito questo impegnativo percorso, che testimonia il cammino virtuoso intrapreso dal Consorzio per una viticoltura attenta alla sostenibilità ambientale, alla salubrità del prodotto e alla sicurezza del consumatore. Tale iniziativa rappresenta ad oggi l'unica esperienza nazionale ad aver portato alla certificazione SQNPI un così elevato numero di produttori coordinati da un'unica entità consortile.

LUPI: INTERVENIRE IN MODO CONTROLLATO E MIRATO



di **Roberto Failoni**, assessore all'Artigianato, Commercio, Turismo, Foreste, Caccia e Pesca

GRANDI CARNIVORI, UNA NUOVA GESTIONE PER IL LUPO

Il Trentino, territorio di montagna e agricoltura, ha una lunga tradizione di coesistenza con la fauna selvatica, ma negli ultimi anni la crescente presenza dei grandi carnivori ha sollevato preoccupazioni e sfide. Il nostro compito, come Amministrazione provinciale, è garantire la sicurezza delle persone (residenti e ospiti) e proteggere le attività agricole, tutelando al contempo la biodiversità. Per questo, la recente decisione di declassare il lupo da specie "strettamente protetta" a "protetta" - assunta dal Comitato permanente della Convenzione di Berna - rappresenta un passo importante verso una gestione più equilibrata di questa specie.

UNA DECISIONE CHE CAMBIA LE REGOLE DEL GIOCO

Fino ad oggi, il lupo godeva di una protezione rigorosa che ne impediva l'abbattimento, salvo rarissime eccezioni. La modifica entrerà in vigore il 7 marzo 2025. Dopo questa, data l'Unione europea sarà in grado di adeguare i corrispondenti allegati della direttiva Habitat.

Con il nuovo declassamento gli Stati membri potranno adottare misure più flessibili, consentendo, in casi specifici, il prelievo di esemplari ritenuti dannosi o pericolosi, sempre nel rispetto del mantenimento di un

buono stato di conservazione della specie. Per questo motivo, sarà necessario che la decisione venga recepita anche dal Governo nazionale. Si tratta di una modifica importante, che offre la possibilità di intervenire in modo mirato e controllato, anche per tutelare le comunità locali e le attività agricole che, negli ultimi 10 anni, hanno visto un aumento dei danni causati dai lupi. Va comunque detto che secondo il "Rapporto grandi carnivori 2023", la presenza del lupo in Trentino appare sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con una stima di 27 branchi (per circa 150 lupi, più alcuni esemplari solitari).

Sul territorio provinciale, la presenza del lupo è un tema che coinvolge direttamente la sicurezza delle persone e la salvaguardia delle tradizioni agricole. I danni causati agli allevamenti sono un problema reale, e la protezione delle persone resta la nostra priorità assoluta. La decisione del Comitato permanente della Convenzione di Berna consente di intervenire con maggiore elasticità, ma resta fermo che qualora un lupo si dimostri pericoloso o particolarmente dannoso, la Provincia autonoma di Trento procederà con l'abbattimento dell'animale, in base alla legge vigente.

VERSO UNA GESTIONE EQUILIBRATA

Il cambiamento normativo non segna la fine della protezione del lupo, ma rappresenta un cambiamento necessario per bilanciare la tutela della fauna con le esigenze dei territori e delle persone che li abitano. L'autorizzazione agli abbattimenti controllati sarà possibile solo a condizione che venga garantito uno stato di conservazione soddisfacente della specie. In altre parole, non si tratterà di un intervento indiscriminato, ma di una gestione scientifica e responsabile, che dovrà rispettare l'equilibrio ecologico senza compromettere la sicurezza e le risorse economiche delle comunità locali. Guardando al futuro, il Trentino continuerà a monitorare attentamente la situazione e ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire conflitti e danni. Per questo, il Corpo forestale trentino ha un ruolo fondamentale: anche nel corso del 2024, i risultati raggiunti sul fronte del monitoraggio e della gestione di piccole e grandi emergenze causate dai grandi carnivori dimostrano come il Corpo operi con assoluta professionalità e competenza. Con quello che dovrebbe diventare il nuovo quadro normativo, potremo finalmente affrontare la presenza del lupo in modo più flessibile, ma sempre nell'ottica di una gestione equilibrata.



LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI | CER

La sicurezza energetica del Trentino passa anche per le CER, scopriamo cosa sono e come funzionano



A cura della **Camera di commercio di Trento**, Ufficio Innovazione e Sviluppo

In un contesto di crisi energetica globale, l'utilizzo di energia prodotta localmente è un elemento decisivo per assicurare costanza e sicurezza degli approvvigionamenti, eliminare incertezze di fornitura e variabilità di costi causati da fattori esterni come conflitti e crisi geopolitiche e, con minori distanze di trasporto e ridotta dispersione energetica, migliorare l'efficienza di produzione con un sicuro valore aggiunto a livello competitivo per tutti i settori produttivi.

Rendere il Trentino autosufficiente dal punto di vista energetico è quindi un obiettivo strategico e le CER possono essere la chiave di volta nel percorso verso la sicurezza energetica del nostro territorio.

Scopo delle CER è, infatti, produrre localmente energia da fonti rinnovabili e condividerla con gli associati al fine di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri e al territorio.

Cosa sono e come funzionano

Le CER sono un insieme di cittadini, imprese, enti territoriali o autorità locali ed amministrazioni comunali localizzati in una medesima area che coincide con la cabina primaria e che si uniscono per produrre, consumare, condividere, vendere e stoccare l'energia attraverso uno o più impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (di qualunque tipo quindi non solo fotovoltaico ma anche idroelettrico, eolico, a biogas, a biomassa etc.). La CER deve essere costituita formalmente. Le norme non impongono una determinata forma giuridica ma la Comunità deve costituirsi come soggetto giuridico senza fini di lucro (ad esempio associazione, cooperativa, etc).

Le imprese (e gli altri soggetti) possono partecipare alla CER in qualità di

CONSUMATORE (consumer): chi non possiede un impianto di produzione di energia ma ha una propria utenza elettrica. Il consumatore non è collegato fisica-

mente all'impianto della CER e continua a prelevare l'energia dalla rete mantenendo il suo fornitore.

PRODUTTORE (producer): chi possiede/realizza un impianto di energia rinnovabile.

AUTOCONSUMATORE (prosumer): chi possiede un impianto di produzione da fonte rinnovabile per soddisfare i propri consumi, condividendo quella in eccesso con il resto della comunità.

TITOLARE DI UNA SUPERFICIE, FONDO, TETTO/LA-STRICO: chi mette a disposizione della CER la propria superficie perché la CER stessa realizzi un impianto da fonti rinnovabili. Non sostiene i costi dell'impianto e della sua gestione, riceve un compenso per la disponibilità della superficie, beneficiando eventualmente dell'energia prodotta dall'impianto che viene regolata con apposito contratto.

Come funziona - Il concetto di energia condivisa "virtualmente"

Il funzionamento della CER è semplice: i producer producono energia e la immettono in rete, i prosumer consumano l'energia direttamente dall'impianto e immettono in rete quella in esubero. I consumer non sono collegati direttamente all'impianto di produzione e continuano a prelevare l'energia dalla rete di distribuzione. Il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) verifica la quantità di energia prodotta dalla CER e quella prelevata dalla rete dai membri: il minor valore tra queste due somme è l'energia condivisa dalla CER. Su tale energia condivisa virtualmente in ciascuna ora tra i produttori e i consumatori della CER, viene calcolato il contributo ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e la tariffa incentivante riconosciuta dal GSE per 20 anni.

La configurazione migliore della CER è quella che massimizza il valore generato per la Comunità energetica ovvero, ragionando su base oraria, quella che permette che la quantità di energia prodotta e distribuita all'in-

LE COMUNITÀ ENERGETICHE PER IL TERRITORIO

"Le CER sono uno strumento importante per fare comunità. Il che assume un significato rilevante soprattutto in un contesto di montagna dove la comunità, fondata sul senso di appartenenza, sull'idea di condivisione e gestione collettiva delle risorse, è stata una strategia vincente per resistere alle avversità"

Marta Villa, antropologa dell'Università degli Studi di Trento

terno della CER, sia pari (o ragionevolmente superiore) ai consumi dei soggetti che la costituiscono.

Alcune caratteristiche chiave delle Comunità Energetiche Rinnovabili:

- la CER non richiede la realizzazione di nuove infrastrutture ma solo di nuovi impianti di produzione di energia;
- la CER è un soggetto giuridicamente autonomo ma i membri mantengono i loro diritti come clienti finali, compresi quelli di scegliere il proprio fornitore e di uscire dalla Comunità;
- è possibile includere all'interno della CER impianti preesistenti alla data di costituzione della CER, fino a massimo il 30% del totale della nuova potenza installata;
- la proprietà degli impianti può essere di soggetti terzi non appartenenti alla Comunità stessa ma il loro controllo deve rimanere in capo alla Comunità;
- numerose risorse finanziarie sono e saranno disponibili per il sostegno alla realizzazione degli investimenti. Se la CER si trova in un comune con meno di 5 mila abitanti può beneficiare di un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili e il sistema incentivante è cumulabile con le agevolazioni fiscali per la realizzazione degli impianti anche da parte di soggetti privati.

I VANTAGGI PER LE IMPRESE che partecipano sono molteplici, ad esempio:

Accesso a incentivi e agevolazioni fiscali. Le CER beneficiano di un sistema di incentivazione dell'energia condivisa che si sommano ai ricavi legati ai tradizionali meccanismi di vendita dell'energia.

Maggiore indipendenza energetica. Le imprese che aderiscono ad una CER diventano più indipendenti dalle forniture di energia esterna, riducono il rischio di interruzioni e di aumenti impreveduti dei costi energetici legati a fattori esterni.

Riduzione dei costi energetici. Le imprese che fanno parte di una CER possono ottenere risparmi rispetto ai prezzi di mercato, riducendo i costi delle bollette.

Creazione di opportunità di lavoro locali. Le CER possono stimolare l'economia locale con la creazione di attività e posti di lavoro legati all'installazione, manutenzione e gestione degli impianti energetici.

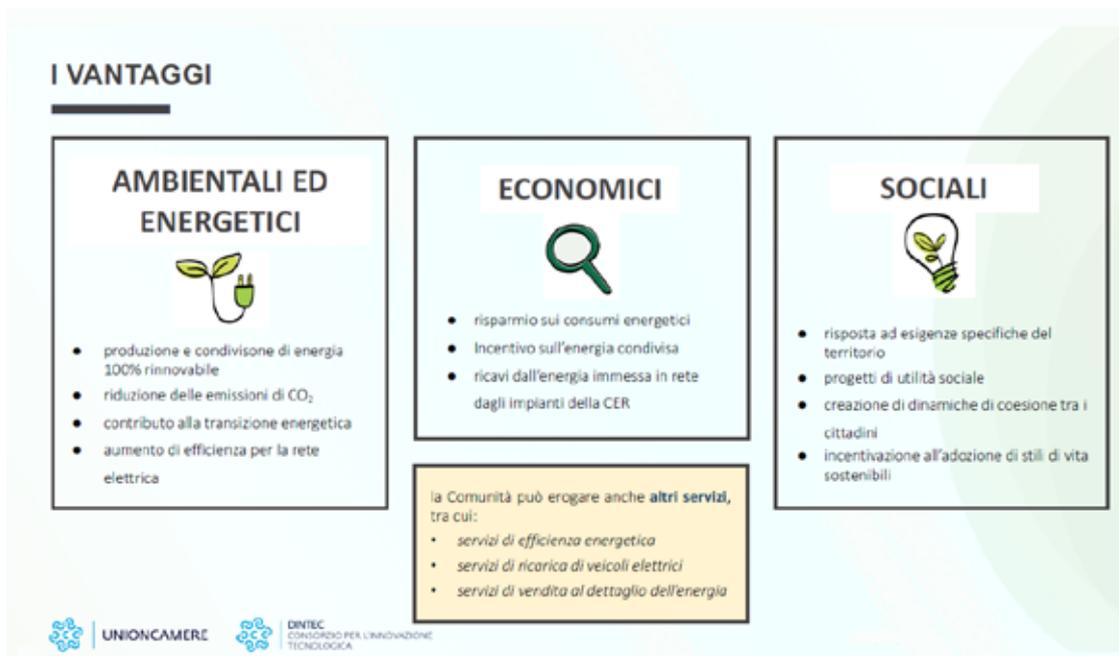
Opportunità di collaborazione. Le CER possono creare un ambiente dove sviluppare partnership e iniziative con altre realtà locali favorendo la condivisione delle migliori pratiche e la possibilità di ottenere risorse comuni per la realizzazione di progetti di innovazione, non solo energetica.

Vantaggi competitivi e reputazionali. L'impegno in iniziative sostenibili migliora la reputazione dell'impresa con dei vantaggi nell'attrazione di consumatori, fornitori e investitori che cercano soluzioni ecologiche e socialmente responsabili e potendo ottenere finanziamenti a condizioni più favorevoli.

Gli impatti socio-economici sul TERRITORIO

Condividere la **produzione locale** di energia porta ad un aumento del valore economico e sociale per lo sviluppo dei territori perché, attraverso il mantenimento dei profitti sul territorio sviluppa l'economia locale e incrementa l'offerta di ulteriori servizi. Attraverso la riduzione dei costi energetici per i cittadini contrasta la povertà energetica e lo spopolamento del territorio locale. Il coinvolgimento attivo dei diversi attori locali, pubblici e privati, stimola inoltre la consapevolezza, sensibilità e cultura ambientale ed energetica e la partecipazione attiva della comunità.

Per approfondire gli elementi costitutivi e le potenzialità delle Comunità nel contesto economico e sociale trentino, la Camera di commercio di Trento e BIM Adige Trento hanno organizzato un programma di 4 incontri con i massimi esperti del settore che si concluderà il prossimo 20 febbraio a Cavalese. La videoregistrazione del primo appuntamento, il programma completo dell'iniziativa e le slides dei relatori sono disponibili sul sito della Camera di commercio di Trento. Per accedere al sito inquadra il QR CODE



DIFESA A TUTTO CAMPO

Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol lancia una nuova iniziativa dedicata al mondo dell'agricoltura

Una linea di credito a condizioni agevolate per gli investimenti delle imprese agricole finalizzati alla difesa della produzione a fronte degli eventi avversi causati dal cambiamento climatico.

Il mondo dell'agricoltura è oggi sempre più esposto agli eventi collegati al cambiamento climatico con rischi di danni molto elevati sia in termini di rese che di qualità delle produzioni. Le imprese agricole si tutelano su più fronti: con le coperture assicurative per quella che si può definire una difesa passiva e con una difesa attiva che prevede sistemi e tecnologie di protezione del terreno agricolo per contenere i danni provocati dai fenomeni estremi e dalle anomalie del cambiamento climatico.

La difesa attiva è una strategia di lungo periodo e consente di salvaguardare i livelli di produzione, concorre al contenimento dei costi assicurativi e al miglioramento della qualità del prodotto finale.

In questo contesto la "Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol" lancia l'iniziativa Difesa a tutto Campo, un finanziamento agevolato rivolto alle imprese agricole che investono in strumenti e sistemi di protezione della produzione agricola dagli eventi climatici avversi. Ad esempio, si possono finanziare nuove installazioni di reti antigrandine, reti antinsetto, impianti antibrina e antigelo (inclusi ventoloni e stufe), stazioni meteo, teli antipioggia, ecc.. Vengono altresì ricompresi gli interventi di sostituzione/integrazione di tali impianti qualora già in essere.

La linea di credito offre un tasso di interesse favorevole e consente inoltre l'accesso alle garanzie offerte da Cooperfidi. E' previsto un ammortamento di medio periodo, che può arrivare fino a 10 anni. La promozione è già attiva e sarà valida per tutto il 2025 in modo da agevolare l'accesso all'iniziativa ad un ampio numero di richiedenti.

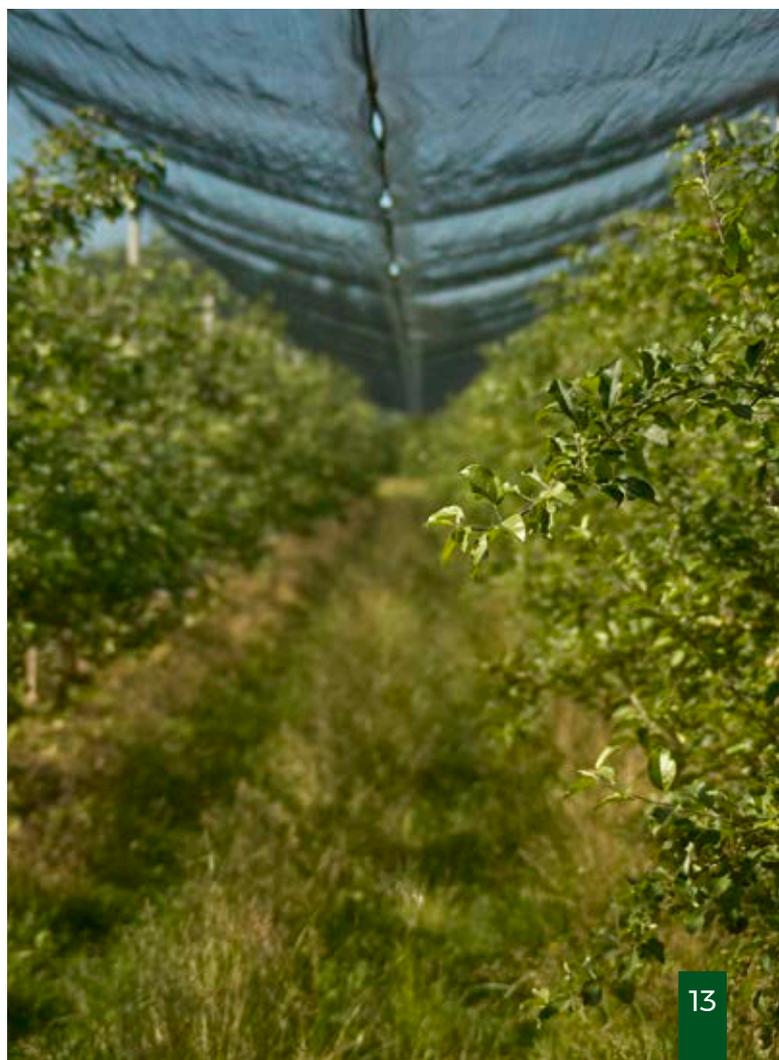
Il direttore generale **Gabriele Delmonte** illustra altri importanti aspetti dell'iniziativa.

"Con questo intervento mettiamo a disposizione del mondo agricolo un plafond di 50 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese, con l'obiettivo di promuovere un'agricoltura di qualità sempre migliore, con aziende sane e orientate allo sviluppo sostenibile. Grazie al forte legame che abbiamo con i

territori, in particolare quelli a vocazione agricola, possiamo affiancare e servire sempre meglio le imprese nel loro sviluppo e nella loro dinamica economica.

Difesa a tutto Campo è un intervento promosso con convinzione dal nostro Consiglio d'Amministrazione e si colloca all'interno delle attività che portiamo avanti a tutela dell'ambiente nel progetto ESG."

Per rimanere nel tema ambientale, "Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol" è presente al **Festival Meteorologia**, in corso in questi giorni a Rovereto, come partner dell'evento "**Rivoluzione in campo: scopri e sperimenta l'innovazione che trasforma l'agricoltura in un clima che cambia**" realizzato da Condifesa di Trento, Condifesa di Bolzano, Asnacodi Italia e con il supporto di Agriduemila Hub Innovation.





Difesa a tutto Campo Proteggi i frutti del tuo lavoro.

**FINANZIAMENTO A
CONDIZIONI AGEVOLATE**

Dedicato alle imprese che vogliono proteggere il loro raccolto.

Destinato agli interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi del cambiamento climatico.

I nostri valori, la nostra forza.



**BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

■ Promozione dedicata valida per i finanziamenti erogati dal 1.11.2024 al 31.12.2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo chirografario offerto ai non consumatori. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca per il Trentino-Alto Adige e nella sezione "trasparenza" sul sito www.bancapts.it La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



VERDE E AGROALIMENTARE, AL VIA A S. MICHELE I “CORSI BREVI” 2025



di **Silvia Ceschini**

La Fondazione Mach include, nel suo portafoglio di offerte formative, alcuni corsi nell'ambito del verde urbano e dell'agroalimentare. Si tratta di percorsi promossi dal Centro Istruzione e Formazione, rivolti a chi già opera in questi ambiti, per approfondire e aggiornare conoscenze e competenze, ma anche a chi vuole avvicinarsi ad un approccio professionale a queste tematiche.

Le attività di studio si svolgeranno presso la Fondazione Edmund Mach e prevedono attività pratiche o uscite tecniche sul territorio. Tutte le iniziative formative sono accomunate dall'attenzione alla sostenibilità ambientale, alla cura e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni.

Il primo corso, “La perizia fitopatologica-strutturale di un albero urbano: occhi, strumenti, relazione tecnica”, avrà luogo gli ultimi giorni di gennaio (30 e 31) e prevede due giornate dedicate all'arboricoltura, nello specifico in tema di valutazioni di stabilità delle piante in contesti urbani.

Il secondo momento formativo, “La gestione sostenibile del tappeto erboso”, si terrà a febbraio (20, 21, 27 e 28), ed è destinato a chi si occupa della cura di prati di diversa tipologia ed intende approfondire conoscenze e competenze per una loro gestione ragionata e funzionale con lo scopo di implementa-

re le strategie operative indirizzate alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi e del fabbisogno idrico.

L'offerta formativa prosegue poi con due seminari sui fermentati: produzione di bevande (21 e 23 maggio) e cibi (22 e 23 maggio), a partire da materie prime di produzione locale.

Altre iniziative completano il calendario fino a fine anno:

- “Il sidro”: aspetti produttivi tecnici e pratici, ad agosto (14 ore);
- “Principi di tecniche nel fuori-suolo su substrato e in idroponica”, ad ottobre (35 ore);
- “La gestione di problematiche idriche, opportunità nel settore del verde, realizzazione di rain garden & dry garden”, tra ottobre e novembre (21 ore);
- “La realizzazione di tetti verdi e verde pensile”, a novembre (21 ore);
- “Corso per l'adeguamento allo standard formativo e professionale del Manutentore del Verde”, da novembre 2025 a giugno 2026 (circa 190 ore);
- “Dalla scelta varietale all'impianto di un albero ornamentale”, a dicembre (8 ore);
- “La gestione post impianto e potatura di allevamento di un albero ornamentale”, a dicembre (8 ore).



MUSEO ETNOGRAFICO TARENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



Mungitura in alpeggio.
Archivio fotografico Šebesta

GLI ALPEGGI DEL TRENTINO ALLA FINE DEL XIX SECOLO



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

La legislazione austriaca della seconda metà del XIX secolo riserva considerevole attenzione alla conservazione e alla gestione delle foreste, mentre manifesta malcelata insofferenza nei confronti della pastorizia in generale e un'aperta ostilità nei confronti dell'allevamento delle pecore e delle capre in particolare. In effetti, la rigenerazione e la protezione delle foreste, che versano in condizioni assai precarie in gran parte della regione, sono ritenute indispensabili per la stabilità geologica del territorio e potenzialmente in grado di assicurare cospicui proventi all'erario. Nel 1840, il giudice distrettuale Carlo Clementi afferma che «l'esistenza e la buona conservazione delle foreste in paese di montagna, qual è il Tirolo meridionale, interessano non solo pel bisogno e pel commercio delle legne, ma più forse ancora per impedire la progressiva decomposizione dei monti, per arrestare e dividere la furia dei torrenti, per conservare al clima il grado di umidità indispensabile alla fertilità dei terreni ed alla pubblica salute, e per togliere o minorare gli effetti delle rivoluzioni atmosferiche, le quali dopo il decadimento delle nostre selve con sempre maggiore frequenza si succedono». Dalla preoccupazione per le condizioni delle foreste discende inevitabilmente l'avversione nei confronti delle pecore e delle capre, che si ritiene danneggino gravemente le giovani piante. Si tratta di un giudizio assai diffuso, che si rileva in epoche lontane e in contesti culturali e politici assai diversi: «Pare - scrive Carlo Levi in *Cristo si è fermato a Eboli* - che il governo avesse da poco scoperto che la capra è un animale dannoso all'agricoltura, perché mangia i germogli e i rami teneri delle piante: e aveva perciò fatto un decreto valido ugualmente per tutti i comuni del Regno, senza eccezione, che imponeva una forte imposta su ogni capo, del valore all'incirca della bestia... La tassa sulle capre era dunque una sventura e, poiché non c'era il denaro per pagarla, una sventura senza rimedio. Bisognava uccidere le capre, e restare senza latte e formaggio».

La *Legge a protezione dell'alpeggio* o *Alpenschutzgesetz*, il primo provvedimento assunto dal governo austriaco in favore della pastorizia, viene approvato solamente nel 1909: nel corso dei decenni precedenti, gli alpeggi, sia per quanto riguarda le condizioni dei pascoli e dei boschi di pertinenza sia per quanto riguarda l'integrità delle strutture destinate al ricovero del bestiame e alla lavorazione del latte, subiscono un graduale, ma costante declino. Nel 1885, le pagine del *Bollettino* della Sezione di Trento del Consiglio provinciale d'Agricoltura ospitano un intervento breve, ma assai severo, in cui viene tratteggiato un quadro quantomai grave e sconcertante. L'autore esordisce ricordando come sia «imminente... la salita delle nostre armente ai pascoli alpini, ove devono restare per il periodo di circa quattro mesi» e prosegue assumendo un'intonazione apertamente bellicosa: «in questa nuova dimora come stanno quelle povere bestie? Troppo lungo riescirebbe l'enumerare le privazioni ed i disagi a cui vanno soggetti in montagna questi animali per noi tanto utili e preziosi». Una affermazione d'impotenza che rimane un semplice artificio retorico, dal momento che le ragioni delle «privazioni» e dei «disagi» vengono di seguito rigorosamente individuate ed esposte.

In primo luogo, gli edifici al servizio degli alpeggi sono in larga misura inadeguati: «quasi tutte le malghe sono prive dei rispettivi stalloni o, se vi sono, non corrispondono menomamente allo scopo, per cui gli animali restano abbandonati di giorno e di notte alle ingiurie degli elementi con grandissimo loro scapito in punto d'igiene e con grave dissesto finanziario dei singoli allevatori». All'insufficienza delle strutture contribuisce non poco pure il numero delle bestie condotte all'alpeggio, non di rado eccessivo in rapporto al pascolo disponibile: «moltissime malghe vengono sovraccaricate di bestiame, per il che non è raro il caso che le povere armentate in sul finir della stagione non trovano più le aromatiche erbe montane per satollarsi e conseguentemente vanno scemando il latte e di giorno in giorno smagriscono per modo che al discendere dall'alpe sembrano niente meno che le sette vacche magre sognate dal re faraone, che è come dire tanti scheletri». Le deprecabili condizioni degli edifici e l'incuria nei confronti delle bestie non possono essere attribuite alla negligenza e all'avidità dei pastori, ma trovano delle cause concrete nell'enormità delle somme richieste per la concessione degli alpeggi: «generalmente parlando è troppo elevato il tasso di pigione delle [malghe] e conseguentemente gli affittuari devono usare tutta la parsimonia possibile, od a dir meglio farsi spilorci mal retribuendo il personale di servizio e quel che è peggio limitandone anche di troppo il numero». Le conseguenze appaiono pesanti: «i miseri pastori, vedendo insufficienti le proprie forze, molte volte abbandonano a sé stesse le armentate, che non di rado si sbrancano e qualcheduna in allora si perde o cade in qualche precipizio a tutto danno del possessore dell'animale; o se pur le guardano, te le isferzano di tal ragione che ben poco pro può loro fare il nutrimento che trovano».

La natura dei luoghi in cui sono situati gli alpeggi determina talora delle difficoltà che potrebbero tuttavia trovare soluzione qualora si eseguissero adeguati interventi di carattere strutturale: «in tanti luoghi difetta l'acqua potabile ed il bestiame non può essere né sufficientemente né regolarmente abbeverato, ma è costretto a bere acqua pressoché putrida, che può tornargli fatale». Inoltre, l'imprevidenza non tanto dei conduttori, quanto piuttosto dei proprietari degli alpeggi è all'origine di un'ulteriore e tutt'altro che trascurabile, sebbene potenziale, disagio: «sulle nostre alpi non difettano le intemperie e non è rarità se persino nel mese di luglio uno strato di neve ricopre il suolo pascolivo. Di che si nutrono in allora gli animali? Di nulla! Si costringono al digiuno, e ciò perché ben poche sono le malghe che conservino una buona scorta di fieno per usarlo in caso di necessità, e quando i poveri ruminanti non possono più oltre sopportar la fame, devono pascolare loro malgrado e sotto la pioggia e sotto la neve». I proprietari del bestiame, a fronte di tante difficoltà, non dispongono dei minimi strumenti per tutelare i propri interessi. «e di fronte a questi e tanti altri malanni - si chiede l'autore - quali antidoti abbiamo? Nessuno, se pure non si vuol giudicar per tale quella specie di società d'assicurazione reciproca che vien costituita fra i padroni delle armentate di certe malghe contemplante i puri infortuni

accidentali, assicurazione che per non esser posta sotto l'egida delle autorità, dà luogo a delle liti anche costose, con danno e dei singoli individui e della società tutta». E non trascura di ricordare che «una persona di questo mondo scelta avanti pochi anni a preside d'una simile società, nell'esercizio gratuito delle sue mansioni... andò a rischio di dover isborsare di proprio un ben 200 fiorini se la suprema imperial regia corte di giustizia di Vienna non ne troncava la questione assolvendolo». In ultimo, un ulteriore «inconveniente al certo non insignificante» discende dalla «mancanza del personale adatto alla cura delle malattie del bestiame. Nei villaggi sono ben rari coloro che abbiano cognizioni sufficienti in proposito, ed i singoli allevatori piuttosto che ricorrere all'imperial regio veterinario distrettuale, per mancanza di mezzi pecuniari, si affidano a chi trovano, a rischio anche di perdere l'animale stesso».

L'autore non si limita a enumerare gli aspetti critici della gestione degli alpeggi, ma chiede che si adottino una serie di interventi: «I. Il provvedimento degli occorrenti stalloni per ogni malga. II. La regolazione del numero degli armenti con cui può essere caricata ciascuna malga. III. Moderazione dell'annuo canone d'affitto, o miglioramento della malga a segno il prezzo vi corrisponda. IV. Conveniente numero di pastori e buon trattamento dei medesimi. V. Provvista d'acqua potabile. VI. Introduzione di prati annessi ad ogni malga per avere la conveniente scorta di fieno. VII. Introduzione della società d'assicurazione con i statuti approvati dalle autorità». Si tratta di proposte ragionevoli, che nondimeno rimangono in larga misura disattese: nel 1903, a distanza di due decenni, l'*Almanacco agrario* ospita una nuova e ben documentata denuncia delle condizioni di degrado in cui si trovano i 584 alpeggi del Trentino.



Lavorazione del burro in alpeggio.
Archivio fotografico Šebesta



ACCONTO E CAPARRA



Andrea Callegari
avvocato

La conclusione di una vendita avviene generalmente dopo una trattativa seguita dalla firma di un “compromesso”, ovvero di un contratto preliminare di compravendita. Spesso, in questa fase, interviene un mediatore che mette in contatto le parti e facilita l'accordo sugli aspetti principali del contratto - come il prezzo, i termini di pagamento e le scadenze per la consegna - e che può far sottoscrivere alle parti una “proposta di vendita” e una “proposta di acquisto”.

Con la firma del contratto preliminare, non avviene il trasferimento della proprietà, ma le parti si impegnano reciprocamente a stipulare il contratto definitivo (l'atto pubblico davanti al notaio) che porterà al trasferimento della proprietà che avverrà con la successiva intavolazione dell'atto.

Il contratto preliminare obbliga entrambe le parti alla sua esecuzione e non può essere modificato o annullato senza il consenso reciproco. Ha una sua autonoma tutela giudiziale.

In genere, quando si sottoscrive il compromesso, l'acquirente paga una somma al venditore, che può essere versata a vario titolo.

Può essere un “acconto”, ovvero un pagamento anticipato di parte prezzo, utilizzato per confermare l'intenzione di acquistare. L'acconto non può essere trattenuto e deve essere restituito se il contratto non viene concluso, indipendentemente dalla responsabilità delle parti. L'acconto è comune in acquisti di beni di valore limitato, come nel caso di un ordine in negozio.

Nel settore immobiliare la somma è solitamente versata come “caparra confirmatoria”. Se l'acquirente rinuncia all'acquisto, il venditore può trattenere la caparra. Se è il venditore a non adempiere al contratto, è obbligato a restituire il doppio della caparra. Tuttavia sia l'acquirente che il venditore hanno la possibilità di esigere che l'altra parte adempia al contratto preliminare e chiedere il risarcimento del danno, che può essere superiore alla caparra ricevuta. Per esempio, se una caparra di diecimila euro è stata versata e il venditore si rifiuta di vendere, l'acquirente può agire legalmente, costringere il venditore a vendere e chiedere un risarcimento maggiore, come nel caso in cui il mancato accordo abbia ritardato dei lavori agricoli, comportando perdite economiche.

Diversa è invece la funzione della “caparra penitenziale”, che consente alle parti di recedere dal contratto pagando solo questa somma, senza che l'altra parte possa chiedere ulteriori risarcimenti. Se nel contratto è prevista questa caparra, le parti possono ritirarsi dall'accordo senza ulteriori obblighi.

Se nel contratto non viene specificato diversamente, la somma versata è considerata un acconto, mentre per essere considerata caparra confirmatoria è necessario che nel contratto sia scritto “caparra”. Per essere qualificata come caparra penitenziale, è invece indispensabile che nel contratto sia indicato esplicitamente “caparra penitenziale”.

Nelle compravendite immobiliari la caparra ha una funzione di garanzia per entrambe le parti e serve a tutelare l'affare incentivando l'adempimento dell'accordo.

ASSISTENZA LEGALE

CIA Trentino mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari
Appuntamenti: 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina
Appuntamenti: 0463/635000



NUOVA CONVENZIONE PER I SOCI CIA-TRENTINO



Cia-Trentino ha avviato con il T Quotidiano una nuova convenzione per i propri associati che usufruiranno di condizioni agevolate per l'acquisto di abbonamenti digitali e/o cartacei.

La convenzione è valida fino al 31/12/2025.

Per usufruire dello sconto basta compilare il form inquadrando il QR code qui sotto.

Per altre informazioni: 0461/1730489



LE CONVENZIONI 2025

promozione con decorrenza dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

INQUADRA
E ABBONATI



ABBONAMENTO DIGITALE



~~€ 179~~
€ 159

10% sconto

oppure

ABBONAMENTO CARTACEO



~~€ 279~~
€ 249

10% sconto

L'UFFICIO FISCALE INFORMA



a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

PARTITE IVA: A GENNAIO CAMBIA LA CLASSIFICAZIONE ATECO

Dal 1° gennaio è entrata in vigore la nuova classificazione Ateco 2025, che sostituirà l'attuale Ateco 2007 - aggiornamento 2022. La nuova codifica sarà operativa dal 1° aprile 2025 e dovrà essere utilizzata per tutti gli adempimenti di natura statistica, amministrativa e fiscale. Da tale data, imprese e liberi professionisti, potranno verificare ed eventualmente confermare o modificare le proposte di ricodifica utilizzando gli strumenti di seguito illustrati.

Adempimenti fiscali

In ambito fiscale, tutti gli operatori Iva dovranno utilizzare i codici attività indicati nella nuova classificazione Ateco 2025 negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle entrate, salva diversa indicazione riportata nelle istruzioni dei modelli fiscali. Come precisato dalla risoluzione n. 262/2008, l'adozione della riclassificazione non comporta l'obbligo di presentare la dichiarazione di variazione prevista

dagli articoli 35 e 35-ter del decreto Iva. Tuttavia, Ateco 2025 introduce modifiche sia nella struttura dei codici che nei rispettivi titoli e contenuti. **Di conseguenza, nel solo caso in cui, il contribuente ritenesse necessario comunicare all'Agenzia delle entrate una nuova codifica che meglio rappresenta l'attività svolta, dovrà:**

- se iscritto nel Registro delle imprese delle Camere di commercio, effettuare la dichiarazione utilizzando la Comunicazione Unica (ComUnica) messa a disposizione da Unioncamere;
- se non iscritto al Registro delle imprese delle Camere di commercio, dovrà utilizzare uno dei modelli pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle entrate (modello AA7/10 per società, enti, associazioni, eccetera; modello AA9/12 per imprese individuali, lavoratori autonomi, artisti e professionisti, eccetera; modello AA5/6 per enti non commerciali, associazioni, eccetera; modello ANR/3 per l'identificazione diretta ai fini Iva di soggetto non residente).

Adempimenti presso il sistema camerale

Per gli adempimenti amministrativi, le Camere di commercio hanno sviluppato soluzioni ad hoc per attivare la nuova codifica nel Registro delle imprese.

La riclassificazione prenderà il via d'ufficio dal 1° aprile e le imprese interessate saranno informate dell'avvenuto aggiornamento tramite gli strumenti digitali messi a disposizione dalla propria Camera di commercio.

La visura camerale dell'impresa riporterà per un periodo transitorio sia i nuovi codici Ateco sia quelli precedenti.

Al fine di supportare gli utilizzatori dell'ATECO, l'Istat rende disponibili gli strumenti per navigare all'interno della classificazione, ricercare o individuare il codice ATECO di un'attività economica attraverso la descrizione della stessa. Il codice ottenuto non ha valore legale ma può essere utilizzato in sede di registrazione di una partita IVA presso le Amministrazioni di riferimento (ad esempio, Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate).

Tali strumenti fanno riferimento per ora alla classificazione ATECO 2007 aggiornamento 2022 e saranno aggiornati contestualmente all'adozione operativa della nuova classificazione ATECO 2025.

Il link di riferimento è il seguente:

<https://www.istat.it/classificazione/classificazione-delle-attivita-economiche-ateco/>



DAL 1° GENNAIO 2025, GLI AMMINISTRATORI DELLE NUOVE SOCIETÀ DOVRANNO AVERE UNA PEC

La Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024) ha introdotto l'obbligo per gli amministratori di società (sia di persone che di capitali) di dotarsi di una PEC personale.

Come noto, la PEC era già obbligatoria, ma questa doveva essere a nome della società. Ora invece se ne prevede una seconda a nome dell'amministratore che andrà quindi indicata alla Camera di Commercio.

In attesa e nell'auspicio di ricevere a breve maggiori informazioni e chiarimenti da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si ritiene che il citato adempimento debba riguardare tutti i casi di iscrizione di nuove società (sia di capitali che di persone, cooperative e società consortili incluse) che si sono costituite a partire dal 1° gennaio 2025.

Sebbene sia preferibile che l'amministratore abbia un proprio domicilio digitale personale ed univoco, in mancanza di espressi divieti nell'attuale formulazione normativa, sarà possibile, in questa prima fase, indicare anche il domicilio digitale della stessa società amministrata.

Per il momento e, si ribadisce, in attesa di indicazioni dagli organi nazionali, non sono previsti adempimenti a carico degli amministratori di società già iscritte prima del 1° gennaio 2025."

La camera di Commercio Industria Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento ha specificato che la comunicazione della PEC al Registro delle imprese va inserita negli appositi riquadri della modulistica riservata al domicilio; in mancanza dell'indicazione della PEC degli amministratori, l'Ufficio sospenderà la pratica e ne richiederà l'integrazione.



CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO

fiscoimpresetrento@cia.tn.it
0461/1730481

CLES

fiscoimpresecles@cia.tn.it
0463/635001

ROVERETO

fiscoimpreserovereto@cia.tn.it
0464/075100

TIONE

fiscoimpresetione@cia.tn.it
0465/765003

#SAVETHEDATE

Cia- Trentino ti invita ad un nuovo appuntamento per l'aggiornamento sugli aspetti fiscali e finanziari più importanti del settore agricolo.

Informazioni www.cia.tn.it/notizie/



Venerdì 7 marzo 2025

Dalle ore 9:00

Presso l'auditorium Sant'Orsola a Pergine Valsugana (TN)

**Competere per custodire: essere impresa agricola al tempo della post
modernità**

L'UFFICIO PAGHE INFORMA



A cura dell'ufficio paghe di **CIA Trentino**

DECRETO FLUSSI 2025

Nella Gazzetta Ufficiale n. 239 è stato pubblicato il Decreto-legge n. 145/2024, recante disposizioni urgenti in materia di **ingresso in Italia di lavoratori stranieri**, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di **gestione dei flussi migratori**, di protezione internazionale e di procedimenti giurisdizionali. Il decreto è entrato in vigore l'11 ottobre 2024.

NOVITÀ

L'articolo 2 del D.L. n. 145/2024 prevede disposizioni urgenti per l'ingresso in Italia di lavoratori stranieri nel 2025. In particolare:

- vengono aumentate le quote per lavoro stagionale nel settore agricolo e nel settore turistico alberghiero.

Settori agricolo e turistico-alberghiero: aumentano le quote

Le quote per lavoro stagionale stabilite per i settori agricolo e turistico-alberghiero per l'anno 2025 (art. 7, commi 1, lett. c), 2 e 3 del DPCM 27 settembre 2023) sono ripartite in misura uguale tra i due settori, ferme restando le quote di riserva di cui ai commi 4 e 5 del citato art. 7.

Quote 2025

L'art. 2 del D.L. n. 145/2024 innalza, per il 2025, le quote per lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, previste dall'art. 7 del DPCM 27 settembre 2023.

Lavoratori subordinati stagionali nei settori agricolo e turistico-alberghiero, che sono cittadini dei Paesi di

cui all'art. 6, comma 3, lett. a), del DPCM 27 settembre 2023, e risiedono all'estero **110.000 unità (anziché 93.550)**.

Lavoratori stranieri del settore agricolo, le cui istanze di nulla osta all'ingresso in Italia per lavoro stagionale anche pluriennale sono presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro (CIA-Agricoltori Italiani, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e dall'Alleanza delle cooperative italiane (Lega nazionale delle cooperative e mutue, Confederazione cooperative italiane e Associazione generale cooperative italiane).

Riserva di 47.000 unità (anziché 42.000) nell'ambito delle 110.000 unità.

Lavoratori stranieri del settore turistico, le cui istanze di nulla osta all'ingresso in Italia per lavoro stagionale anche pluriennale sono presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro più rappresentative a livello nazionale.

Riserva di 37.000 unità (anziché 32.000) nell'ambito delle 110.000 unità.

Termini per le richieste di nulla osta

Per l'anno 2025, i termini per la presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro per gli ingressi nell'ambito delle quote per lavoro stagionale decorrono:

- per il settore agricolo, dalle ore 9.00 del 12 febbraio 2025;**
- per il settore turistico-alberghiero, in misura pari al 70% dalle ore 9.00 del 12 febbraio 2025 e, in misura pari al 30%, dalle ore 9.00 del 1° ottobre 2025.

Modalità per la raccolta delle domande

I datori di lavoro interessati al decreto flussi 2025 dovranno manifestare l'interesse ai nostri uffici paghe il prima possibile. Considerando i lunghi tempi di attesa per l'ingresso in Italia dei lavoratori, ci raccomandiamo di essere tempestivi per dare modo ai nostri collaboratori di organizzarsi nella compilazione e successivo invio della domanda.

La raccolta delle richieste dovrà avvenire necessariamente tramite appuntamento.



CONTATTI UFFICI PAGHE

CLES

paghe.cles@cia.tn.it
0463/635003

TRENTO

paghe.trento@cia.tn.it
0461/1730482

FARM ADVICE E CIA: UNA NUOVA ALLEANZA PER L'INNOVAZIONE AGRICOLA



A cura della redazione e **Marcello Bianchi**,
Farm Advice

Una nuova convenzione tra Farm Advice e CIA Trentino segna un passo importante verso il rafforzamento del settore agricolo e agroalimentare locale. Questo accordo **mira a offrire strumenti concreti e servizi innovativi** per sostenere le aziende agricole nella loro crescita e trasformazione, rispondendo alle sfide moderne con soluzioni personalizzate.

Perché crediamo che questa convenzione possa essere utile ai soci CIA?

L'agricoltura trentina si trova a un punto di svolta. Da un lato, la necessità di preservare tradizioni e peculiarità locali; dall'altro, **l'urgenza di abbracciare nuove tecnologie e modelli di gestione per rimanere competitivi**. La collaborazione tra Farm Advice e CIA-Trentino si inserisce proprio in questo contesto, offrendo agli imprenditori agricoli accesso a competenze, strumenti e supporto pratico per affrontare il futuro con fiducia.

I vantaggi per le aziende agricole

Grazie alla convenzione, gli interessati potranno **richiedere un incontro gratuito con un consulente di Farm Advice, disponibile in presenza presso la sede di Trento o in modalità online**. Un'occasione questa anche per accedere ad una vasta gamma di servizi mirati: **Consulenza personalizzata:** Analisi del contesto aziendale per individuare criticità, opportunità di miglioramento e innovazione.

Consulenza in sviluppo d'impresa: Supporto all'avvio di nuove attività agricole e alla riorganizzazione di imprese esistenti con modelli di business innovativi.

Supporto alla pianificazione economica: Realizzazione di bilanci economici, integrando strumenti per gestire i flussi di cassa e identificare economie di scala nei costi generali.



Progettazione aziendale: Progettazione tecnica e agronomica dell'azienda agricola e delle produzioni, ponendo al centro la resilienza dell'ecosistema agricolo.

Analisi della sostenibilità: Consulenza nell'integrazione di tecniche agronomiche sostenibili e dell'economia circolare, per ridurre gli sprechi e aumentare il valore.

Formazione tecnica e strategica: Percorsi formativi per migliorare la gestione aziendale, introdurre pratiche rigenerative e ottimizzare i flussi di lavoro.

Pianificazione colturale: Supporto nella realizzazione di piani colturali, realizzando software per la programmazione e la gestione delle lavorazioni.

Miglioramento delle filiera: Analisi e miglioramento della filiera di produzione, integrando flussi di lavoro snelli per individuare le problematiche e ridurre i costi.

Supporto alla digitalizzazione: Introduzione di strumenti tecnologici e automazioni, per la gestione delle coltivazioni, dell'azienda agricola e della vendita.

Efficientamento: Aiuto nell'organizzazione del lavoro, pianificando e monitorando l'uso del tempo, per affrontare imprevisti e rispettare le scadenze.

Sviluppo di strategie di mercato: Consulenza su branding, marketing tradizionale, digital marketing e vendita per rafforzare il posizionamento sul mercato.

Per i soci CIA verrà applicata una scontistica ai servizi sopra descritti.



FARM ADVICE
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un gruppo di professionisti con competenze trasversali ed eterogenee che uniscono esperienza sul campo, consulenza aziendale e formazione, composto da agricoltori e professionisti del business e del marketing. Questa unicità, permette di comprendere appieno le sfide imprenditoriali, nell'avvio e nella gestione di un'impresa agricola, riuscendo ad affiancare l'agricoltore in ogni fase di sviluppo della sua impresa agricola.



www.farm-advice.com

**Vuoi ricevere dai nostri consulenti un supporto pratico per valutare la tua azienda agricola?
Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 - formazione@cia.tn.it**

NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



Aggiornamento fascicolo e UMA (carburante agricolo agevolato) 2025

Come per gli scorsi anni da metà gennaio è possibile presentare mediante i CAA la domanda per il carburante agricolo agevolato.

Per presentare la domanda è necessario innanzitutto aggiornare il fascicolo aziendale, per tale motivo è obbligatorio portare una copia del catastrino frutticolo e del catastrino della cantina e tutti i libretti di circolazione delle macchine agricole presenti in azienda.

Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/grandine, domande di contributo...).

Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.

Si ricorda inoltre che dal 2024, la firma digitale è necessaria, non solo per le domanda di contributo, ma anche per l'aggiornamento e la validazione del fascicolo aziendale.

AGEA: Nuovi Sostegni alla filiera apistica per il 2023

L'Organismo Pagatore AGEA ha pubblicato le istruzioni operative per l'erogazione di aiuti "de minimis" alla filiera apistica, un intervento mirato a fronteggiare le difficoltà climatiche e naturali degli ultimi anni. Il sostegno, finanziato con un fondo di 10 milioni di euro, è destinato alle aziende apistiche italiane che rispettano determinati requisiti, come l'iscrizione al registro delle imprese agricole e che al 31 dicembre 2023 allevavano almeno 105 alveari.

Gli aiuti, erogati una tantum, sono suddivisi in fasce in base al numero di alveari e calcolati per garantire equità e sostenibilità finanziaria. Le domande potranno essere presentate dal 28 gennaio al 18 febbraio 2025 tramite il portale SIAN con l'assistenza dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

Comunicazione obbligatoria gasolio d'autotrazione consumato nel 2024

Entro il 31 marzo 2025 le aziende agricole che nel 2024 hanno consumato gasolio per l'autotrazione devono comunicarlo alla provincia. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA) e il gasolio prelevato ai distributori stradali.

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

Tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente della aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici.

Bandi di contributo per il rinnovo degli impianti di melo 2025

La Giunta Provinciale di Trento, ha approvato i criteri e le tempistiche per la presentazione delle domande relative al rinnovo degli impianti di melo 2025. I bandi sono destinati a supportare le aziende agricole con un contributo sul materiale vivaistico, finalizzato alla sostituzione e al miglioramento degli impianti esistenti.

Le domande per accedere al contributo devono essere presentate **entro e non oltre il 15 febbraio 2025**.

Le aziende socie di cooperative devono inoltrare la richiesta tramite la cooperativa di appartenenza, mentre le aziende private devono presentarla direttamente o tramite i CAA attraverso la piattaforma SRTrento.

Il contributo previsto è pari al 40% delle spese sostenute per l'acquisto di materiale vivaistico e la relativa spesa minima ammissibile è di 3.000 euro, mentre quella massima è di 90.000 euro.



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



ALCUNE NOVITÀ CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO 2025 (Legge 207/2024)

Le pensioni minime per il 2025 passano da € 598,61 a € 616,67 per effetto dell'applicazione della perequazione automatica (0,8%) e dell'incremento previsto del 2,2%. Previsto un aumento mensile della maggiorazione sociale, per gli ultra 70enni titolari di pensione al minimo o di Assegno Sociale, rispettivamente di euro 8 e di euro 104.

PENSIONE OPZIONE DONNA

Prorogata la c.d. pensione opzione donna anche per le lavoratrici che entro il 31/12/2024 matureranno i seguenti requisiti richiesti:

- 35 anni di contributi
- Età anagrafica di 61 anni. Detto requisito è ridotto di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni.

Le condizioni per poter accedere a tale modalità di pensionamento sono:

- Assistere, al momento della domanda, e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ex art 3 comma 3 legge 104/92, oppure un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano compiuto i settant'anni di età o siano mancanti o deceduti o affetti anch'essi da patologie invalidanti;
- Essere invalide almeno al 74%;
- Essere lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali sia stato attivato il tavolo per la

gestione delle crisi d'impresa. Per questa tipologia il requisito anagrafico è ridotto di due anni a prescindere dalla presenza di figli.

Restano confermate le finestre di uscita (12/18 mesi)

PENSIONE DI VECCHIAIA per le lavoratrici con quattro o più figli

La disposizione stabilisce che per i trattamenti pensionistici determinati esclusivamente con il sistema contributivo è riconosciuto alle lavoratrici un anticipo di età rispetto al requisito d'accesso alla pensione di vecchiaia pari a 16 mesi nei casi di quattro o più figli.

PENSIONE QUOTA 103

prorogata la pensione Quota 103 anche per chi perfeziona i requisiti richiesti (62 anni di età e 41 anni di contributi) entro il 31/12/2025, con finestre d'uscita (7 mesi per i dipendenti privati e 9 mesi per i dipendenti pubblici); divieto di cumulo pensione/lavoro; sistema di calcolo integralmente contributivo; limite di importo massimo (4 volte il trattamento minimo) fino all'età per la vecchiaia.



CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461/1730484

CLES
0463/635004

TIONE
0465/765003

BORGO VALSUGANA
0461/757417

ROVERETO
0464/075100

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA la presentazione della richiesta per l'indennità scade il 31 marzo 2025

Si comunica alle Aziende Agricole e agli operai a tempo determinato che l'indennità spetta ai lavoratori italiani e stranieri, che nel corso del 2024 hanno lavorato nel settore agricolo ed hanno versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2023-2024 oppure tutte nel 2024; in questa ultima ipotesi, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro, anche non agricola, accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola. Gli stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine.

CONTATTACI PER FISSARE L'APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI UFFICI DEL PATRONATO INAC

NOTIZIE DAL CAF



a cura di **Nadia Paronetto**
responsabile CAF di CIA Trentino



LEGGE DI BILANCIO 2025

Di seguito alcune novità della legge di bilancio 2025.

Detrazioni figli e altri familiari a carico

A decorrere dal 01/01/2025 sono state introdotte variazioni considerevoli:

- la detrazione per figli a carico è riconosciuta per i figli di età pari o superiore a 21 anni e inferiore a 30, nonché per ciascun figlio di età pari o superiore a 30 anni con disabilità accertata (ai sensi dell'art. 3, Legge n. 104/92);
- non spetta ai contribuenti che non sono cittadini italiani / UE / SEE per i familiari residenti all'estero;
- la detrazione per i gli altri familiari fiscalmente a carico è riconosciuta esclusivamente per ciascun ascendente convivente con il contribuente.

Detrazioni Irpef

- Per i contribuenti con reddito superiore a € 75.000, a decorrere dalle spese sostenute nel 2025, è applicato un nuovo ammontare massimo di spese detraibili, variabile in base al reddito complessivo e alla composizione del nucleo familiare;
- Aumento da 800 euro a 1.000 euro dell'importo massimo delle spese di istruzioni detraibili relativa alla frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione e della scuola secondaria di secondo grado;
- La detrazione spettante per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati ad immobili oggetto di interventi di recupero edilizio, è confermata anche per il 2025, nel limite massimo di spesa di € 5.000. Gli interventi di recupero edilizio devono essere iniziati successivamente al 01-01-2024.

Detrazioni per lavori edilizi

Dal 2025 sono escluse dalle agevolazioni le spese sostenute per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è confermato il limite massimo di spesa agevolabile di € 96.000.

La detrazione nel 2025 è riconosciuta nella misura del:

- 50% per le sole spese sostenute dal proprietario/titolare del diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 36% negli altri casi;

Nel 2026 e 2027 è riconosciuta nelle seguenti misure:

- 36% per le sole spese sostenute dal proprietario/



titolare del diritto reale di godimento sull'abitazione principale;

- 30% negli altri casi.

Per gli interventi di risparmio/riqualificazione energetica, la detrazione nel 2025 è riconosciuta nella misura del:

- 50% per le sole spese sostenute dal proprietario/titolare del diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 36% negli altri casi.

Nel 2026 e 2027:

- 36% per le sole spese sostenute dal proprietario/titolare del diritto reale di godimento sull'abitazione principale;
- 30% negli altri casi.

Le stesse diminuzioni delle percentuali di detrazione vengono applicate anche agli interventi di riduzione del rischio sismico.

Dalla nuova formulazione della norma risulta che non possono fruire della percentuale di detrazione prevista per l'abitazione principale i detentori della stessa e i familiari conviventi, che rientrano, pertanto, negli "altri casi".

Ricordiamo che entro il 28 febbraio 2025 va presentato modello RED 2024, relativo ai redditi 2023 e il modello RED di sollecito relativo ai redditi 2022.



CONTATTI UFFICI CAF
Centro di Assistenza Fiscale

TRENTO
0461/1730440

ROVERETO
0464/075100

CLES
0463/635010

segreteria@cia.tn.it



FORMAZIONE CONTINUA 2025

CORSI DI FORMAZIONE IN PARTENZA



SICUREZZA LAVORATORI

Corso BASE: 19 e 21 febbraio 2025 TRENTO
Corso AGGIORNAMENTO: 20 marzo 2025 TRENTO
 Ancora posti disponibili



AGGIORNAMENTO RSPD - DATORE DI LAVORO edizione marzo

3, 5, 6 marzo 2025 ONLINE orario serale
Scadenza iscrizioni: 23 febbraio 2025



CORSO BASE RSPD - DATORE DI LAVORO

Partenza al raggiungimento di un numero minimo di iscritti



CORSI FITOSANITARI

Primo rilascio: dal 12 al 25 febbraio 2025 TRENTO oppure ONLINE
Rinnovo: dal 27 febbraio al 6 marzo 2025 TRENTO oppure ONLINE



FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA - HACCP PER MINICASEIFICI

Corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001
 Corso gratuito 24 e 26 marzo 2025 a PERGINE
Scadenza iscrizioni: 09 marzo 2025



ABC DELLA CASEIFICAZIONE

Corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001
 8, 10, 15, 17 aprile 2025 a RONCHI VALSUGANA
Scadenza iscrizioni: 23 marzo 2025



MARKET GARDENING (BIO-INTENSIVO)

Corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001
 Corso teorico - pratico completo dalla coltivazione alla vendita
 Dal 14 al 25 maggio 2025 TRENTO e GRUMES
Scadenza iscrizioni: 23 aprile 2025



CORSO BASE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE

4 e 5 aprile 2025 MEZZOCORONA
Scadenza iscrizioni: 19 marzo 2025





ADDETTI ALLE EMERGENZE ANTINCENDIO livello II

Corso BASE: 17 marzo 2025 TRENTO

Corso AGGIORNAMENTO: 18 marzo (1° ed) o 26 marzo 2025 (2° ed) a TRENTO

Scadenza iscrizioni: 02 marzo 2025



IL MARKETING E LA VENDITA - nuova edizione

L'immagine aziendale, la comunicazione con il cliente e la promozione dell'azienda agricola e agrituristica

Corso finanziabile bando SRH03 CUP:
C48H22002260001

Corso gratuito dal 19 marzo al 2 di aprile 2025 SAN
MICHELE ALL'ADIGE



Co-funded by
the European Union



CORSO SULL'UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA

Corso AGGIORNAMENTO: 18 marzo 2025 dalle 14:00 alle 18:00 ONLINE

Neo Conduuttori: dal 19 al 21 marzo 2025 teoria MEZZOCORONA - pratica ritrovo a TON

Scadenza iscrizioni: 24 febbraio 2025



BREVE APPROFONDIMENTO DI CASTANICOLTURA NELLA VALLE DEL CHIESE 8 ore

Sede: in via di definizione sul territorio del BIM del Chiese
maggiori informazioni a breve su www.cia.tn.it
per informazioni e preadesioni formazione@cia.tn.it



LA VALSUGANA E LA CASTANICOLTURA: corso teorico-pratico e non solo

Aperto a tutti gli interessati dal 19 marzo a Roncegno
maggiori informazioni a breve su www.cia.tn.it
per informazioni e preadesioni formazione@cia.tn.it



INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489



TRENTO **Bio·logica** 2025

dal 13 al 16 marzo

Agricoltura / Sostenibilità / Politiche del cibo / Sani stili di vita

Nutrire la città **Coltivare la comunità**



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Anche CIA-Trentino vi aspetta alla prossima edizione di Bio-logica e alla Mostra dell'Agricoltura 2025



Guarda tutte le iniziative



DUE CHIACCHIERE CON FABIO VETTORI

a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino



Un gioco partecipato ed aperto alla collaborazione risulta essere un forte mediatore relazionale. Raccontare cose belle in modo leggero è un buon antidoto per concedersi dei tempi più lenti, ascoltarsi a vicenda ed apprezzare il tempo in famiglia, anche senza cellulare, lavorando con le mani e con la testa. “Un lavoro di squadra come le formiche” ha detto Fabio ed in quella squadra abbiamo potuto e voluto esserci anche noi con una tessera-gioco proprio perché siamo donne che condividono gli stessi valori di solidarietà e amore per la terra, che tramandano saperi e mestieri e che coltivano relazioni.

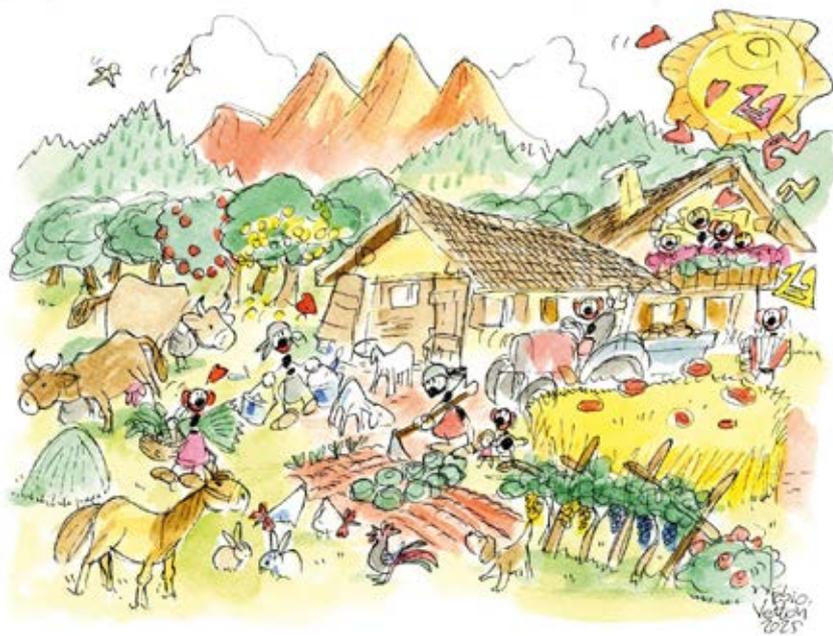
Tra le varie tappe del percorso gli ocio sono imprevisi e i pol esser sono probabilità proprio come nella storia dei nostri prodotti della terra e nella vita dei nostri animali. Fabio ricorda di aver passato la sua giovinezza in una piccola frazione di Lavarone: “Ho avuto la fortuna di vivere con tre vacche sotto casa, portare il latte al casel dela frazion, fare il fieno e tanto altro nella semplicità della vita di montagna”. Nella voce di Fabio una nota di nostalgia per il tempo che non c'è più ma anche speranza per quello che sarà! Buon gioco ma soprattutto buona scoperta del Trentino!

Lo scorso gennaio abbiamo fatto due chiacchiere con il disegnatore Fabio Vettori per capire meglio come è nata l'idea di un gioco in scatola e soprattutto perché in quella scatola c'è anche qualcosa che racconta di noi.

Stiamo parlando di **Trentatré Trentini vei che nen..**

dalla Casa editrice Demola giochi, il monopoli tra boschi e montagne che vede come autrici Mariangela Agostini e Roberta Folgheraiter e come collaboratori Paolo Ghezzi, Fabio Vettori, Andrea Castelli e tre classi dell'istituto Salesiani di Trento, che hanno trovato un modo diverso per raccontare il territorio trentino, le persone, le particolarità ed il dialetto.

Nel tentativo di metterci dentro tutto il Trentino dal Forte Belvedere, al giro dei passi, dalle Pale di San Martino ai fiori del Baldo, dai laghetti alle terme, è stato pensato per i trentini ma anche per chi il Trentino lo vuole scoprire nella sua parte essenziale.



Un caloroso GRAZIE a Fabio Vettori e al suo staff per aver sintetizzato tutto il nostro fare in un disegno creato apposta per noi!



LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE ALESSIO CHISTÈ AI GIOVANI AGRICOLTORI TARENTINI



Mi rivolgo alle giovani agricoltrici e ai giovani agricoltori trentini per sottolineare un aspetto fondamentale che riguarda ciascuno di noi: l'importanza di partecipare attivamente alla nostra associazione,

un luogo che non solo rappresenta i giovani agricoltori, ma che è anche il simbolo di un futuro condiviso dell'agricoltura trentina e soprattutto un futuro con l'agricoltura.

Negli ultimi anni abbiamo visto all'interno e all'esterno dell'associazione una grossa difficoltà alla partecipazione, che pure è l'elemento fondamentale per riuscire a traghettare la voce dei giovani verso la cittadinanza e verso la politica.

Essere parte di un'associazione come la nostra significa non solo unirsi a una comunità di persone che condividono passioni, sfide, difficoltà e speranze, ma anche contribuire in prima persona a ragionare su quale futuro vediamo e vogliamo per l'agricoltura trentina. Ad aprile scorso abbiamo organizzato un evento sul ricambio generazionale, nei prossimi mesi discuteremo i temi e le sfide che più ci interessano come giovani aziende: coltivazione e certificazione biologica tra difficoltà e opportunità; manodopera; zootecnia, latte

crudo valori e sfide; cambiamento climatico; difese attive; fitopatie e fitosanitari; distribuzione del valore tra produttori e consumatori, ecc. Ognuno di noi ha competenze, idee e sogni unici che possono arricchire la nostra associazione, uno spazio a disposizione per tutti i giovani agricoltori per confrontarsi e aggregarsi; comunicare all'esterno in modo unitario e interfacciarsi con le istituzioni locali, nazionali ed europee.

Partecipare significa dare voce alle nostre esigenze, individuare e proporre insieme soluzioni innovative e sostenibili, e fare di tutto affinché le nostre istanze siano ascoltate e rispettate. Ogni contributo, grande o piccolo che sia, è un mattoncino fondamentale. Per questo, vi invito a prendere parte attivamente alla vita dell'associazione. Ci troviamo una volta al mese nella sede CIA di Trento, gli incontri sono aperti a tutti i giovani interessati; proponiamo eventi e incontri durante l'anno. L'associazione è anche vostra: seguite i nostri canali, proponete idee, condividete le vostre esperienze e difficoltà e, soprattutto, sentitevi parte integrante di questa comunità.

Grazie per il vostro impegno e per il vostro contributo. Sono certo che, unendo le nostre energie e il nostro entusiasmo, potremo raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.

Alessio Chisté

Presidente dell'Associazione Giovani Agricoltori

DIVENTA PARTE DELLA NOSTRA COMUNITÀ AGRICOLA DI GIOVANI AGRICOLTORI!

L'Associazione si incontra periodicamente.

Seguici sui nostri canali:

SITO <https://www.cia.tn.it/agia/>

FACEBOOK <https://www.facebook.com/AgiaTrentino>

INSTAGRAM <https://www.instagram.com/agia.trentino>

HAI MENO DI QUARANT'ANNI E LAVORI NEL MONDO RURALE TARENTINO?

Entra a far parte dell'Associazione AGIA Trentino (agia@cia.tn.it - 04611730489)!

Facci capire le tue esigenze, i temi di maggiore interesse, nuove idee a sostegno dei giovani agricoltori, le tue aspettative verso una Associazione di Giovani Imprenditori Agricoli come la nostra. Per saperne di più contattaci: agia@cia.tn.it - 0461/1730489

INQUADRA IL QR CODE, RIMANI AGGIORNATO

Giovani Agricoltori AGIA
Gruppo WhatsApp





Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it

COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

STRUDEL DI MELE

INGREDIENTI

Per la pasta strudel:

- 160 g farina 00
- 50 g acqua
- 1 uovo intero
- 1 cucchiaino di olio di semi di girasole o quello che avete a disposizione
- 1 pizzico di sale

Per il ripieno:

- 5 Mele (circa 800 g)
- 3 - 4 Cucchiaini di zucchero
- 50 g Uvetta
- 40 g Pinoli
- 3 Cucchiaini di rum
- 1 Limone (solo la buccia grattugiata)
- 1 Cucchiaino circa di cannella in polvere
- 50 g Burro fuso
- 80 g Pan grattato
- Q.b. Zucchero a velo per completare

PROCEDIMENTO

Prima di tutto sbucciate le mele e tagliatele a pezzettini piccoli. Questo passaggio è importante per avere un ripieno che risulterà compatto. Se tagliate le mele troppo grosse usciranno fuori dal ripieno!

Disponete le mele in ciotola con zucchero, uvetta, buccia di limone grattugiata, rum e cannella. Mescolate bene e mettete da parte. In una padella tostate pochissimo i pinoli e aggiungeteli alle mele solo dopo circa 30 minuti di marinatura.

In una ciotola adagiate la farina e il pizzico di sale, fate un buco al centro e aggiungete acqua, olio e uovo. Mescolate il centro con una forchetta: procedete dal centro inglobando man mano farina, quando i liquidi sono assorbiti, impastate con le mani, se necessario, aggiungendo un altro pochino di farina. Formate una palla. Usate della carta forno e fate un rettangolo molto sottile per poi metterci le mele precedentemente marinate e scolate e fate un rotolo. Spennellate con dell'uovo e infornate a forno preriscaldato per 35 minuti. Prima di servire spolverate con abbondante zucchero a velo.

acqua se si asciugasse troppo. Quando pensate sia quasi pronto aggiungete il sale necessario, il pepe e un trito di rosmarino e timo con qualche foglia di alloro. Tenete la pentola sulla stufa fino a quando vedete che la carne si stacca dall'osso. Servite con purea di patate o polenta o riso pilaf.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Dal Trentino un contributo per la gestione sostenibile delle risorse idriche alpine

Gestire in modo sostenibile le risorse idriche montane e promuovere la conservazione della biodiversità alpina. È l'obiettivo del progetto Waterwise, un'ambiziosa iniziativa internazionale finanziata nell'ambito del programma Interreg Alpine Space che vede la Fondazione Edmund Mach e l'Università di Neuchâtel (Svizzera) nel ruolo di coordinatori, in prima linea per la tutela delle risorse idriche delle Alpi.

In questo progetto, che riunisce un consorzio di dodici partner provenienti da sei Paesi alpini, i ricercatori della FEM si occuperanno di monitoraggi, analisi dei dati, implementazione di modelli predittivi per simulare l'evoluzione dei sistemi idrologici alpini. Focus della ricerca in Trentino sarà l'area di Sadole, in valle di Fiemme, che fornisce la gran parte della risorsa idrica per il Comune di Ziano di Fiemme.

La FEM vedrà coinvolti i ricercatori dell'Unità di Ricerca Idrobiologia del Centro Ricerca e Innovazione (Monica Tolotti, Maria Cristina Bruno, Leonardo Cerasino) e si avvarrà della collaborazione di diversi partner esterni locali, in particolare del Comune di Ziano di Fiemme, il



Servizio Geologico e l'APRIE (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia) della Provincia autonoma di Trento e il Comitato Permanente di Difesa delle Acque del Trentino.

Sinergia FEM e Fondazione VRT per il "monitoraggio intelligente" degli insetti dannosi

Mercoledì 18 dicembre, si è svolto, presso la Sala Conferenze della Fondazione Caritro a Trento, l'evento pubblico "Pest Patrol: monitoraggio intelligente della popolazione di insetti in DigiAgriApp", dedicato alla presentazione dei risultati di DigiAgriApp e Pest Patrol, una sinergia di due progetti innovativi finanziati dalla Fondazione VRT nell'ambito rispettivamente del 10° bando Mountain Innovators 2023 e 12° bando Intelligenza Artificiale 2024.

L'applicazione potrà supportare le pratiche agricole attraverso la gestione digitale di informazioni cruciali per l'operatore. DigiAgriApp, attualmente in uso in al-

cuni frutteti sperimentali della FEM, consente infatti di raccogliere, organizzare e analizzare



dati provenienti dai campi agricoli, come le informazioni su colture, sensori, irrigazione, operazioni sul campo e molto altro. La app sarà disponibile a breve quando sarà messo in produzione un server pubblico dove tutti gli utenti si potranno registrare. L'aggiunta in DigiAgriApp del modulo Pest Patrol che integra il modello di riconoscimento dei vettori della Flavescenza dorata sviluppato in Fondazione Edmund Mach nell'ambito del Consorzio iNEST, permette il monitoraggio dei parassiti agricoli, attraverso la "lettura" delle trappole che catturano gli insetti.

FEM nella collezione dati di bio-logging, archivi dinamici della vita animale sulla terra

È stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature Ecology & Evolution un articolo scientifico prodotto dai ricercatori di oltre 30 istituti di ricerca internazionali che propone un modello innovativo per standardizzare i dati di bio-logging, ovvero dati raccolti tramite sensori applicati agli animali, che permettono di monitorare comportamenti e interazioni con l'ambiente e risultano fondamentali per documentare e proteggere la biodiversità a livello globale.

La ricercatrice Francesca Cagnacci, responsabile dell'Unità di ricerca di ecologia animale del Centro Ricerca e Innovazione FEM nonché Presidente della Società Internazionale di Bio-logging (International Bio-Logging Society, IBLS) è la prima autrice corrispondente insieme a Sarah Davidson (Max Planck Institute of Animal Behavior).

Il bio-logging è una tecnologia che consiste nel dotare un animale di un dispositivo elettronico che registra in memoria parametri fisici e/o fisiologici in funzione del tempo, in modo che gli scienziati possano ricostruire l'attività dell'animale, le caratteristiche dell'ambiente in cui si muove e le interazioni tra i due. Si ottengono così grandi moli di dati di bio-logging.



MACCHINE AGRICOLE



M.08.2 VENDO Trincia Gaspardo Maschio modello BA 135. Molto valida. **Info 3332114487**



M.09.1 VENDO trincia Seppi SMWA 105 in ottime condizioni. Ottima per cingolati stretti da vigneto, larghezza totale 120cm, spostamento idraulico di 40cm. Macchina in ottime condizioni pronta all'uso, VERA OCCASIONE. Prezzo 2350€. **Info 346 8227746**

M.10.1W VENDO portapalles Tonini da 5 cassoni portata 80 quintali. **Info 3392474972**



M.10.3 VENDO Robot di mungitura DeLaval. Prezzo da concordare. **Info 3297204951**



M.10.4W CERCO motoagricola 3 ruote costruita da officina Paoli in Val di Non anni 65. Modello con motore 1100 benzina o diesel con freno anteriore ribaltabile e bloccaggio. **Info 3473625639**



M.11.1 VENDO atomizzatore portato Meister APR 400, capacità 400 litri, serbatoio lava circuito, pompa in ottone, ventola octagon da 80, doppia raggiera con ugelli atr e antideriva, valvole elettriche 4 settori regolabili, comando elettrico con regolazione della pressione, circuito lancia

separato con regolatore di pressione e manometro, atomizzatore del 2018, usato due volte. **Info 3927250431**



M.11.2W VENDO trivella in ottimo stato con due punte (cm 30 e cm 40) con ricambi punte €700. **Info 3398664934**



M.11.3 VENDO pala ribaltamento idraulico nuova mai usata. **Info 3336837308**



M.11.4 VENDO atomizzatore Weibl 500lt portato in ottime condizioni. **Info 3336837308**

M.11.5 VENDO escavatore ragno Euromach 85 quintali in buone condizioni per fine utilizzo cantiere. Prezzo da concordare. **Info 3386709078**

M.11.6 VENDO giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**



M.11.7W VENDO Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**

M.11.8W VENDO atomizzatore Steiner 500 litri con torretta girevole e elettrovalvole anno 2015 tutto tagliando novembre 2023 dal produttore. Cambio per necessità di modello da 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.9W CERCO rimorchio stretto. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.10W VENDO Atomizzatore turbo Matic in ottimo stato 500 litri torretta girevole elettrovalvole. Cambio per necessità di un modello 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**



M.12.1W VENDO carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

M.12.2W VENDO aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

M.12.3W VENDO fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**

M.12.4 VENDO carro raccolta K4 in buone condizioni anno 2012 con ceste raccolta. **Info 3409338219.**



M.12.5W VENDO atomizzatore Steiner portato 1t.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircuito, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattoria, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

M.01.1 VENDO carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfilii altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. **Info 3498788578**

M.02.1 VENDO pedana per potatura da applicare al trattore con avanzamento idraulico e freno per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.02.2 VENDO Trattore Landini mod. 5530F. Non dispone di doppia trazione né di inversore; dotato di trinciatutto, fresa e bilico. Anno 1991, ore 3800, appena tagliando. **Info ore pasti 3482850309**

M.02.3W VENDO Falciatrice BCS modello 630, Diesel, lama 160, ruote in gomma e in ferro con puntoni. **Info 3807177575**

TERRENI



T.09.1W VENDO a Lochere, nel comune di Caldonazzo, rustico di circa 200 mq, con terreno di circa 4.700 mq coltivato fino al 2020 con metodo biologico / biodinamico. Il prezzo di vendita è Euro 210.000,00. **Info 339 675 6683**

T.09.2W VENDO prato di Fuji Fubrax in piena produzione 10 anni in cc Banco; parte strada fila parte 2 file e strada; completamente meccanizzabile. Prezzo 18/20 euro m2. Superficie circa 4000 m2, libero in qualsiasi momento. **Info 3469736075**

T.10.1W VENDO terreno mezza collina Volano nord, impianto di Chardonnay B.S. e Sauvignon bianco mq. 3050. **Info 3351932241**

T.10.2W CERCO terreno agricolo comune di Cles e comuni limitrofi. Valuto qualsiasi offerta. **Info 3386893380**

T.11.1W VENDO casa di campagna in buono stato conservativo con annessa di fronte stalla e fienile, area cortiliva e giardino, pozzo privato per acqua, alcuni boschi di querce a circa 750 mt di altitudine nei pressi di Sestola (MO). **Info 3493928857**

T.11.2 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.11.3 VENDO a Tuenno nel comune di Ville d'Anania terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

T.11.4 VENDO vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

T.12.1 VENDO terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info (solo Whatsapp) 3935292006**

T.12.2 VENDO bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud - ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, ornello. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 340 3155601**

T.01.1 CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3456412091**

T.02.1 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100M dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

T.02.2 VENDO terreno agricolo coltivato a Pinot grigio di metri 3000 circa zona Trento sud, dotato di impianto irriguo e fronte strada. **Info 3398703691**

T.02.3W VENDO terreno di 2377 metri coltivato a Fuji biasse. Anno di impianto 2017. Terreno in pendenza con buona esposizione. Strade per le varie lavorazioni con trattore/carro raccolta. Comodo accesso da strada statale. Zona Cagnó. **Info 3458457399**



T.02.4W VENDO a Lavis (località Ospili vicino all'uscita superstrada in zona comodamente accessibile) lotto regolare di mq 6.645 coltivato a frutteto di quattordici anni, qualità Royal Gala e Golden delicious; con impianto di irrigazione e antibrina e pozzo privato; possibilità di collegamento a impianto a goccia Co.Mi.Fo. **Info 3932121433**

VARIE



V.08.3 VENDO compressore portatile FIAC ECU 201 HPI ottimo stato. Prezzo 150 euro. **Info 3332114487**



V.08.4 VENDO 11 saracinesche valvole da 1 pollice nuove, prezzo 20 euro l'una. **Info 3332114487**



V.08.5 VENDO 3 cavi per saldatrice 10 metri l'uno da 50 mm quadri. Prezzo 50 euro l'uno. **Info 3332114487**

V.09.1 VENDO due vasche vendemmia in acciaio inox. Misure 1,40m x 1,40m per altezza 60cm. 800€. **Info 3394281863**



V.09.2W VENDO torchio usato ma in buone condizioni. Prezzo: 300 euro. **Info 3287764709**

V.10.1 VENDO due asini maschi di circa 1 anno, cippati. **Info Andrea 3389591987**

V.11.1W VENDO attrezzatura varia per preparare e insaccare salami: insaccatrice, tritacarne, vasche in legno. **Info solo interessati 3477472873**

V.11.2W CERCO carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterno cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**



V.11.3W VENDO per cessata attività vendo smielatore centrifugo, tutto in Inox, radiale max 15 favi melario e tangenziale max 3 favi nido. Due arnie in legno da 5 telaini. 120 fogli cerei da nido. 13 KG di cera d'api grezza. Due maschere quadrate a cappello/spalla. Due soffiotti fumo. Coltello e forchetta per disopercolare. Spazzola in crine bianca. Kit segna regina. **Info flavio.cescotti@gmail.com**



V.11.4W VENDO forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**



V.11.5W VENDO circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

V.11.6W VENDO fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.12.1 VENDO fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

V.12.2W VENDO 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.3W VENDO Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.4W VENDO fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



V.01.1 CERCO tazza doppia mangime per vacche completa di stoffe usata (come foto). **Info 3888992687**



V.01.2 CERCO una pressa (come foto) per forme di formaggio usata. **Info 3888992687**



V.01.3W VENDO porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**



V.01.4 VENDO per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**



V.01.5 REGALO a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

V.02.1W VENDO cisterna gasolio capacità 10 hl in ferro con vasca a tenuta stagna. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.02.2W VENDO fieno di montagna. Disponibili rotoli da 3 qli. Mai bagnato e conservato al coperto. **Info 3937189747**



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
telegram: @ciatrentinobot

Investi in nuovi orizzonti

Scegliere nel mondo le opportunità più interessanti attraverso alcune delle migliori società di investimento e metterle a disposizione dei clienti delle banche del territorio. Offrire a ogni risparmiatore la possibilità di realizzare investimenti in equilibrio con le proprie esigenze grazie a un'ampia gamma di comparti specializzati.

Prodotto collocato da:



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato.

NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.